

RASSEGNA STAMPA

domenica 22 dicembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVII - N. 353
Domenica 22 dicembre 2024

In vendita obbligatoriamente con **IL TEMPO** 1,50 €



Bilancio, l'anno della svolta La Regione guarda al futuro

Politica La maggioranza approva una manovra da 20 miliardi
Rocca e Righini: «Riduciamo sia il debito sia la pressione fiscale»

Con 32 voti favorevoli e 15 contrari il Consiglio della Pisana ha approvato il bilancio della Regione Lazio. Via libera pure alla legge di stabilità. Il presidente Francesco Rocca e l'assessore Giancarlo Righini spiegano: «Stiamo facendo la differenza».

ALLE PAGINE 4 E 5

Overdose mortale, due indagati

San Giovanni Incarico Un trentaquattrenne e un quarantaduenne avrebbero ceduto lo stupefacente a Giuliano Fallone. Il giovane, 29 anni, era stato trovato senza vita nella sua abitazione a Ferragosto del 2022 dopo avere accusato un malore

Era la notte di Ferragosto del 2022 quando Giuliano Fallone, 29 anni, accusò un malore.

I familiari chiesero l'intervento del 118, ma nulla poterono gli operatori sanitari per strapparli alla morte. Sul posto giunsero anche i carabinieri, che effettuarono in casa un'accurata ispezione trovando residui di hashish ed eroina. La Procura di Cassino, quindi, dispose l'autopsia sulla salma. I carabinieri della locale stazione avviarono le indagini fino a ricostruire la vicenda e a individuare due persone del paese, un 42enne incensurato e un 34enne con precedenti, quali presunti responsabili della cessione alla vittima della droga che causò il decesso. L'autorità giudiziaria di Cassino, concordando con le risultanze investigative dei militari, ha emesso ieri due informazioni di garanzia nei confronti degli indagati.

A pagina 27

Serie B Nella gara del "Martelli" i padroni di casa si sono imposti per 3 a 1



Il Frosinone sconfitto a Mantova

ALLE PAGINE 30 31 e 32

Tjas Begic, autore della rete che a inizio ripresa, con il Frosinone sotto per 3 a 0, aveva fatto sperare nella possibilità di una rimonta

All'interno

Frosinone e provincia Fuori dalla Zes Ottaviani: denuncia alla Ue

Pagina 9

Anagni Futuro Catalent I sindacati ci credono

Pagina 23

Ferentino Strisce blu Stangata per i pendolari

Pagina 24

Veroli Trovati dai carabinieri nell'auto di un ventenne. Arrestato per detenzione ai fini di spaccio di hashish e cocaina

Droga e bastoni con frasi fasciste

Si sta valutando anche la possibilità di contestare un'ipotesi marginale di apologia del fascismo

Pagina 25

www.insiemeineuropa.it

Per conoscere direttamente e gratuitamente le opportunità e possibilità che l'Unione Europea mette a disposizione di cittadini, imprese, associazioni ed Enti locali.

info@salvatoredeimeo.eu



Giuseppe Biazzo
Presidente Unindustria



Sulla crisi dell'automotive
L'attenzione di Biazzo al territorio

Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria, continua a mantenere altissima la guardia relativamente alla crisi dell'automotive, che inevitabilmente riguarda

anche Stellantis. Biazzo chiede certezze in merito al futuro dello stabilimento cassinate. Segnale di attenzione verso il territorio. Sul pezzo.

La stanza della domenica

Eterno valzer in Consiglio
Comune senza maggioranza

Corrado Trento

c.trento@editorialeoggi.info

Il presidente della Saf Fabio De Angelis, nel corso della riunione dell'assemblea dei sindaci, ha reso noto che i crediti complessivi della società per l'anno 2023 ammontano a 39.787.940 euro. Con un aumento del 3,65% rispetto al 2022. Ha detto: «A persistenza di uno stock di credito così elevato in rapporto all'attività annuale della Saf non consente un'operatività efficace e finanziariamente sostenibile. L'utilizzo di impianti ubicati fuori dai confini provinciali limita la capacità operativa dell'azienda con un livello di crediti di questa portata. Questa è la causa principale della pressione che stiamo esercitando tesa al recupero dei crediti di natura commerciale principalmente nei confronti dei soci. Incassiamo i crediti in media a 339 giorni ma stiamo pagando i fornitori quasi alle scadenze programmate e comunque non oltre i 150 giorni». Per concludere: «Tale disfunzione sta stressando il nostro sistema finanziario in maniera molto evidente che nel medio e lungo periodo rappresenterebbe un problema strategico importante per la società. I Comuni soci che mantengono tale livello di morosità vanno a generare un danno per la società della quale sono azionisti non permettendo dunque un orizzonte temporale per gli investimenti a lungo termine». Un tema molto importante quello della morosità, che peraltro va avanti da anni. Il messaggio di Fabio De Angelis è stato fin troppo chiaro: attenzione, perché la Saf rischia di morire di crediti. Parliamo di un'azienda a totale capitale pubblico, in un settore strategico che riguarda l'ambiente e la sua salvaguardia. Ecco perché una soluzione va trovata in tempi rapidissimi. Poi è vero che un confronto maggiore e sistemato tra la governance della Saf e i sindaci-soci è auspicabile perché faciliterebbe sicuramente il raggiungimento di obiettivi e di risultati migliori.



IL PERSONAGGIO
Sulla Zes la "battaglia" di Ottaviani

● Il parlamentare sta portando avanti una battaglia politica per cercare di far estendere alle province del Basso Lazio i benefici della Zes. Per evitare la fuga delle imprese di questo territorio. Tignoso.

Nel capoluogo la politica è un optional

La seduta consiliare dell'altra sera ha chiarito la situazione sotto ogni punto di vista. Il più importante dei quali è che la coalizione che sostiene il sindaco Riccardo Mastrangeli non ha la maggioranza. L'elemento da considerare è la votazione sulle delibere: 16 sì e un astenuto (il presidente dell'aula Massimiliano Tagliaferri). In tutto i consiglieri sono 33. Però è fondamentale non nascondersi dietro un dito. Il numero legale a 17 c'è stato, ma con ogni probabilità Massimiliano Tagliaferri non avrebbe risposto all'appello se non ci fossero stati in aula 4 consiglieri delle opposizioni: Norberto Venturi (Pd), Vincenzo Iacovissi (Psi), Alessandra Mandarelli, Armando Papetti (Lista Marzi). Ognuno di loro avrà avuto le sue legittime motivazioni: amministrative, politiche, tattiche, strategiche. Di fatto però hanno garantito anche loro lo svolgimento della seduta. Vuol dire che l'obiettivo del centrosinistra non era e non è quello di mettere in difficoltà l'Amministrazione guidata da Riccardo Mastrangeli. In altri tempi si è scelta la strada delle dimissioni di massa e della mozione di sfiducia. Perché in un Comune, peraltro capoluogo, il profilo politico ha una dimensione specifica. E una contrapposizione tra schieramenti diversi dovrebbe rappresentare la normalità. A Frosinone invece questo non accade. Nella nuova coalizione di Mastrangeli sono decisivi 3 consiglieri che erano stati eletti nelle file delle opposizioni. Mentre 8 che avevano concorso nelle liste del centrodestra (nessuno di loro ha risposto all'appello venerdì) sono ormai da tempo ai confini tra l'appoggio esterno e l'opposizione vera e propria. Inoltre, come ha dimostrato la seduta dell'altra

sera, comunque il Sindaco continua a trovare sponde decisive nella minoranza. Vuol dire che nessuno vuole andare a casa e interrompere la consiliatura, vuol dire che il centrodestra del 2022 non esiste più, vuol dire che il centrosinistra procede in ordine sparso che più sparso non si può. Sul piano formale però Mastrangeli ha una coalizione di 16 consiglieri (compreso lui). Ce ne sono altri 17 che non fanno parte dello schieramento. Tra i quali il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri, che adesso non potrà fare finta di nulla. Aveva posto un tema politico, chiedendo delle risposte politiche. Sollecitando una verifica e magari un azzeramento o un rimpasto di giunta. Per prendere atto di una situazione profondamente cambiata rispetto a due anni e mezzo fa. E quindi ripartire con uno slancio nuovo. Le risposte sono state altre: si va avanti così, consapevoli che tanto qualche sponda nel centrosinistra ci sarà comunque. Magari sempre diversa. Fatto sta che al Comune di Frosinone la maggioranza non ha la... maggioranza. È a quota 16 (su 33). Mentre la minoranza tutto fa meno che l'opposizione. La politica al contrario. Nessuno dice nulla, anzi sta bene a tutti. Però la domanda è: allora perché gli elettori hanno votato? Nel giugno 2022 il voto aveva assegnato in maniera chiara i ruoli di maggioranza e di opposizione.

Il "fattore" Tagliaferri da questo momento peserà non poco

All'interno della maggioranza più di qualcuno ha voluto far presente che c'è un problema legato alla posizione di Massimiliano Tagliaferri. Il presidente dell'aula però non tornerà indietro. Da questo momento in poi voterà le delibere secondo coscienza, non seguendo uno schema di maggioranza. Valuterà perfino se dimettersi come consigliere. Si tratta di un elemento che il centrodestra non può ignorare perché parliamo di uno dei "pilastri" della coalizione che governa Frosinone dal 2012. Per il resto, alle prossime elezioni saranno i cittadini a giudicare con il loro voto l'operato degli amministratori, dei consiglieri, dei gruppi, dei partiti e perfino delle coalizioni. Su questo non potranno esserci dubbi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

27

DICEMBRE
FROSINONE
La riflessione della coalizione di centrodestra

Dopo la pausa natalizia al Comune di Frosinone la coalizione che sostiene Riccardo Mastrangeli dovrà necessariamente interrogarsi per capire come procedere. Si chiude un anno che ha cambiato tutti gli equilibri, considerando che otto esponenti eletti nel centrodestra sono ormai lontanissimi. Mentre ne sono arrivati tre dalle opposizioni. E in ogni caso i numeri sulla carta non vanno oltre quota 16 (su 33).

31

DICEMBRE
PROVINCIA
Il giro di boa di presidente e consiglieri

Il presidente della Provincia Luca Di Stefano è a metà percorso: eletto nel 2022, termina il mandato nel 2026 (quattro anni). Mentre i consiglieri si sono insediati lo scorso anno, ma in carica restano per ventiquattro mesi. Insomma, tempo di riflessione e pure di strategie. Considerando fra l'altro che per quanto riguarda le Province si continua a parlare della possibilità di reintrodurre il sistema dell'elezione diretta degli amministratori. Intanto però è con i meccanismi della legge Delrio che è necessario parametrarsi.

L'ASCENSORE



GIANCARLO RIGHINI

Ha sempre dimostrato, nella giunta Rocca, di avere quelle doti da lucido regista e illuminato suggeritore, senza le quali non si vincono né scudetti né coppe. **Top player**



FABIO DE ANGELIS

È stato lui a sbloccare la ratifica di Mauro Buschini come membro del cda. Poi è arrivato il via libera al bilancio 2023 senza neppure un voto contrario. **Cannibale**



ENRICO PITTIGLIO

Ha provato a posticipare il voto sulla ratifica di Buschini per dinamiche che riguardano il congresso del Pd. Poi alla fine ha cambiato sia idea che linea. **Tentazione boomerang**



LUIGI GERMANI

In assemblea Saf ha chiesto vibratamente più rispetto per i sindaci. Poi però sulla ratifica di Mauro Buschini è stato l'unico a votare no. **Lasciato solo**

<p>GIORNALISTI INDIPENDENTI</p> <p>Editore Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a. via Fratelli Rosselli, 1 03100 Frosinone Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449</p>	<p>Direttore responsabile Tonj Ortolova Condirettore Cristiano Ricci Direttore editoriale Corrado Trento Capo Servizio Graziella Di Mambro Katia Valente</p>	<p>Editoriale Oggi Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1988</p> <p>Contributi incassati nel 2023: Euro 1.629.932,66. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70</p>	<p>Consiglio di Amministrazione Presidente Valerio Tallini Consiglieri Katia Valente Gianluca Allante Direttore generale Massimo Pizzuti</p>	<p>Redazione Frosinone via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone tel. 0775.962211 redazione@editorialeoggi.info</p> <p>Redazione Latina corso della Repubblica, 297 04100 Latina - tel. 0773.1728199 redazione@editorialeoggi.info</p>	<p>Stampa Società Tipografica, Editore Capitolina S.r.l. Via del Mille, 1 - Via G. Peroni, 280 Roma</p>	<p>GIORNALISTI INDIPENDENTI</p> <p>Pubblicità: Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a. via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone tel. 0775.962222 - commerciale@editorialeoggi.info Direttore commerciale - Augusto Dipani</p> <p>GIORNALISTI INDIPENDENTI</p> <p>L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - enciclando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo</p>
--	--	--	---	---	--	---

Via Fratelli Roselli, 1 - 03100 Frosinone
Tel. 0775.96211
redazione@editorialeroggi.info

Regime, bilancio di svolta

Il punto Ok al documento contabile e alla legge di stabilità. Manovra da due miliardi Prova di forza della maggioranza. Rocca e Righini: «Significativa riduzione del debito»

L'ANALISI
CORNAJO TRENTO

Con 32 favorevoli e 15 contrari il Consiglio della Piana ha approvato, nell'ultima seduta dell'anno, il bilancio della Regione Lazio. Mentre il via libera alla legge di stabilità è arrivato con 28 sì e 13 no. Provvedimenti che, insieme, valgono 20 miliardi di euro. «Una manovra che - come hanno sottolineato il presidente Francesco Rocca e l'assessore Giancarlo Righini - si concentra sui servizi e sulle attività che interessano alle famiglie e alle fasce deboli». Obiettivo di ridurre il debito a 10 miliardi entro il 2027. «Una maratona costituzionale nel corso della quale il dibattito tra gli schieramenti è stato serrato. Ma è un dato palese incontrovertibile, vale a dire i 12 voti della maggioranza, che rappresentano un segnale forte e chiaro di unità del centro-destra. Non era scontato, considerando le tensioni degli ultimi mesi. Ma siccome il bilancio è fatto che più di ogni altro tratterà, il profilo politico di un'Amministrazione è evidente come il sostegno del centrodestra al Governatore Francesco Rocca sia davvero serio e senza ma.

La linea del Governatore
Ha affidato il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca: «Voglio innanzitutto ringraziare i gruppi per il contributo che hanno dato alla discussione legislativa. Ma in un momento in cui intendo chiarire i gruppi che sostengono la mia giunta e la nostra politica, è importante sottolineare anche le crisi metafisiche e le noie che mi toccano. Il mio impegno non continuo a lavorare serenamente. Non nego che ci siano

Il Governatore «Con il rigore nella gestione della spesa pubblica, riusciamo a lara la differenza»



A destra: il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e l'assessore Giancarlo Righini. A sinistra: Elena Palazzo, assessore regionale alla cultura, sport e turismo

momenti di dialogo e confronto ma questa è la democrazia, anche all'interno di questa giunta che non è un monolitico, ma ha momenti di confronto e di crescita e lo si rivendica a gran voce. Se poi i risultati sono come quelli che abbiamo maturato all'interno della legge di bilancio, con questa visione chiara e capacità di attenzione, allora una crisi l'hanno magari fatta anche bene. Naturalmente lo dico ironicamente. L'approvazione del bilancio della Regione Lazio lancia un segnale molto importante: il debito sta diminuendo. Abbiamo messo in atto una manovra particolarmente significativa, dimostrando ad esempio grande attenzione verso il trasporto pubblico locale, con una stanziamento record pari a 252 milioni

di euro. Un particolare riguardo lo abbiamo poi riservato alle fasce più deboli della popolazione, stabilendo un aumento dei fondi per il sociale senza precedenti per decine di milioni di euro che andranno a sostenere tutta una serie di provvedimenti per i disabili e per le famiglie e per le malattie mentali. Inoltre, abbiamo stanziato oltre dieci milioni a favore del fondo affitti. Si tratta di tutta una serie di segnali significativi che mi riempiono di particolare soddisfazione. Questa è una Regione che, evitando debiti e indebitarsi, riesce - attraverso una accorta politica del sociale - a fornire maggiori risposte ai bisogni dei suoi cittadini. E noi siamo che all'inizio, perché quanto più noi riusciamo a evitare un nuovo indebitamento e a

L'assessore: «Risorsa per la diminuzione della pressione fiscale»

mantenere il rigore nella gestione della spesa, tanto più sarà possibile fare la differenza».

Il giudizio di Righini
L'assessore Giancarlo Righini è stato l'architetto del bilancio e della legge di stabilità. Ha argomentato: «Abbiamo approvato due provvedimenti fondamentali. La legge di bilancio e la legge di stabilità. Valgono 20 miliardi di euro per stanziare risorse necessarie a sostenere la crescita e lo sviluppo della Regione Lazio, riducendo costantemente il debito e le quote di debito che annualmente sottraggono risorse da poter destinare agli investimenti. Finanziando in maniera massiccia la riduzione della pressione fiscale con il fondo da 150 milioni di euro, sosteniamo

le politiche sociali con 120 milioni di euro. Infine nuovi fondi per lo sviluppo infrastrutturale per il sostegno alla cultura, al sociale e all'economia della nostra regione». Ha aggiunto Righini: «Sono soddisfatto della risposta dei gruppi politici della maggioranza e dei tempi rapidi con i quali è stata approvata la manovra. Nel documento contabile ci sono 50 milioni di euro in più grazie ai quali diminuiranno la pressione fiscale. Ci sono risorse importanti per i servizi sociali, per i piani di zona, per i fondi per gli affitti. Per non parlare delle agevolazioni tariffarie sul versante del trasporto pubblico locale, dei fondi per le famiglie bisognose. Alla base c'è una visione politica e amministrativa che va nella direzione del risanamento

Domenica 22 dicembre 2024

Il presidente della commissione

Bertucci: «Risposte ai giovani»

«Una manovra nella quale provo doveroso segnalare i 152 milioni di euro di investimenti totali nel sociale, 18 milioni per giovani e infanzia, il sostegno alla legge sul

coinvolgimento che ritengo un simbolo del buon lavoro di questa giunta». Così Marco Bertucci, presidente della commissione bilancio del consiglio regionale del Lazio.

mento del debito. Operazione che stiamo portando avanti con grande determinazione. E i risultati si vedono».

La soddisfazione della Palazzo
Elena Palazzo è assessore al turismo, sport, ambiente e energia. Ha affermato: «Centrali gli investimenti per la qualità dell'aria. L'Arpa Lazio si occupa di redigere una guida tecnico-scientifico fondamentale, grazie ad uno stanziamento di 1.800.000 euro per il triennio 2025-2027. Le casse del bilancio potranno contare anche su importanti risorse provenienti dal Mase. Per lo sport stanziando il milione di euro. Continuiamo a dare ampio spazio all'inclusività e alla promozione della pratica per tutti. Turismo: l'obiettivo è la pianificazione, per un gestione ottimale dei flussi al fine di destagionalizzare e valorizzare tutte le province del Lazio, oltre Roma. Le somme stanziare per questo comparto sono maggiori rispetto all'anno 2024. Si prevede una dotazione complessiva di circa 5,7 milioni. In particolare, prevediamo di intensificare la campagna promozionale. Anche tutto un Lazio intorno a un finanziamento di circa 2 milioni di euro, mentre con il Turismo euro potremo finanziare la partecipazione della Regione Lazio a manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero».

Le opinioni
Diverso il giudizio delle opposizioni di centro sinistra. Daniele Leodori (Pd) ha detto: «Il bilancio è lo specchio dell'immobilità della giunta Rocca. Una Regione paralizzante, con commissioni che non si riuniscono e con una giunta che non si muove, ma che porta avanti per inerzia solo piccoli progetti. In un bilancio di atti obbligo di legge. Una gestione mirata, basata su una conoscenza approfondita del territorio. L'obiettivo è contrastare un problema che interessa macro-territori del Lazio, in particolare nella provincia di Frosinone. «Si tratta di un impegno che avevo preso in campagna elettorale, e ora sono soddisfatto di vedere questo progetto diventare realtà» ha dichiarato Maura Rinzato l'assessore al bilancio Giancarlo Righini, l'assessore ai lavori pubblici Fabrizio Rimoldi e tutta la maggioranza per il sostegno compatto».

Elena Palazzo: «Ecco le misure per ambiente, sport e turismo»

«Ogni anno, fenomeni meteorologici intensi ma anche il naturale evolversi di disastri in atto mettono in pericolo la rete viaria regionale, generando disastri e costi sociali elevati. Una gestione mirata, basata su una conoscenza approfondita del territorio. L'obiettivo è contrastare un problema che interessa macro-territori del Lazio, in particolare nella provincia di Frosinone. «Si tratta di un impegno che avevo preso in campagna elettorale, e ora sono soddisfatto di vedere questo progetto diventare realtà» ha dichiarato Maura Rinzato l'assessore al bilancio Giancarlo Righini, l'assessore ai lavori pubblici Fabrizio Rimoldi e tutta la maggioranza per il sostegno compatto».

«Un riflesso della crisi politica della coalizione»

«Un riflesso della crisi politica della coalizione»

Critica Sara Battisti (Pd):
«Su lavoro, cultura e sanità non emerge alcuna visione».

L'ATTACCO
«Critica Sara Battisti, consigliere regionale del Partito democratico. L'esplosione del Pd esprime insoddisfazione per il bilancio approvato, definendolo «un riflesso della crisi politica interna alla maggioranza». Battisti parla di mancanza di visione a sua firma, sul contrasto alla violenza contro le donne, e si sta posta attenzione al fondo del Revene Porn, una priorità per garantire maggiore tutela

alle donne. Bene anche lo stanziamento dei fondi destinati ai tirocinanti della Provincia, che dà continuità alla tutela dei lavoratori. Un altro passo avanti è rappresentato dagli incrementi stanziati per la valorizzazione di alcune strutture storiche che rafforzano la nostra identità culturale. Molto importante è il riscontro ai comitati della Provincia di Frosinone per le spese derivanti dalla partecipazione all'evento di 4 milioni di euro dedicati al progetto di supporto per il personale con disturbo dello spettro autistico rappresentato, invece, un segnale concreto di attenzione alle fragilità».

Un piano contro i dissesti idrogeologici

L'emendamento Via libera alla proposta di Maura «Monitoraggio fondamentale per la prevenzione»

SICUREZZA

«Una proposta cruciale per il monitoraggio dei dissesti idrogeologici approvata grazie a un emendamento alla legge di bilancio presentato dal consigliere di Fratelli d'Italia Daniele Maura. L'obiettivo è contrastare un problema che interessa macro-territori del Lazio, in particolare nella provincia di Frosinone. «Si tratta di un impegno che avevo preso in campagna elettorale, e ora sono soddisfatto di vedere questo progetto diventare realtà» ha dichiarato Maura Rinzato l'assessore al bilancio Giancarlo Righini, l'assessore ai lavori pubblici Fabrizio Rimoldi e tutta la maggioranza per il sostegno compatto».

Il consigliere regionale, vicepresidente di Fratelli d'Italia, Daniele Maura

Tra le idee c'è la sicurezza per gli esposti al rischio idrogeologico, per gestire e condividere i dati

L'esperto del Partito democratico Sara Battisti

«Un riflesso della crisi politica della coalizione»

«Attenzione alle famiglie e alle fasce deboli»

Il parere di Alessia Savo
«Un passo importante verso il risanamento»

Alessia Savo, consigliere di Fratelli d'Italia, presidente della Commissione sanità e politiche sociali

L'INTERVENTO

«Un traguardo importante, frutto di coraggio, responsabilità, con un'attenzione particolare ai territori e al «servizio del Lazio». A parlare, dopo il voto, è stata la presidente della commissione sanità e politiche sociali Alessia Savo. «Un passo importante verso il risanamento del bilancio regionale 2025. È Alessia Savo, consigliere regionale e capogruppo di Fratelli d'Italia e presidente della Commissione sanità e politiche



Domenica 22 dicembre 2024

Domenica 22 dicembre 2024

Domenica 22 dicembre 2024



Regione, bilancio di svolta

Il punto Ok al documento contabile e alla legge di stabilità. Manovra da due miliardi
Prova di forza della maggioranza. Rocca e Righini: «Significativa riduzione del debito»

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Con 32 favorevoli e 15 contrari il Consiglio della Pisana ha approvato, nell'ultima seduta dell'anno, il bilancio della Regione Lazio. Mentre il via libera alla legge di stabilità è arrivato con 28 sì e 13 no. Provvedimenti che, insieme, valgono 20 miliardi di euro. «Una manovra che - come hanno sottolineato il presidente Francesco Rocca e l'assessore Giancarlo Righini - si concentra sul sociale e sull'attenzione alle famiglie e alle fasce deboli, recuperando risorse con l'obiettivo di ridurre il debito a 19 miliardi entro il 2027». Una maratona consiliare nel corso della quale il dibattito tra gli schieramenti è stato serrato. Ma c'è un dato politico incontrovertibile, vale a dire i 32 voti della maggioranza, che rappresentano un segnale forte e chiaro di unità del centro-destra. Non era scontato considerando le tensioni degli ultimi mesi. Ma siccome il bilancio è l'atto che più di ogni altro tratteggia il profilo politico di un'Amministrazione, è evidente come il sostegno del centro-destra al Governatore Francesco Rocca sia davvero senza e senza ma.

La linea del Governatore

Ha affermato il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca: «Voglio innanzitutto ringraziare tutti i gruppi per il contributo che hanno dato alla discussione sul bilancio. Ma in particolare intendo citare i gruppi che sostengono la mia giunta e la mia maggioranza. A volte accadono anche le crisi metafisiche e il nostro è uno di quei casi. Noi abbiamo continuato a lavorare serenamente. Non nego che ci siano



A destra:
il presidente
della Regione
Lazio
Francesco Rocca
e l'assessore
al bilancio
Giancarlo
Righini.
A sinistra:
Elena Palazzo,
assessore
all'ambiente,
sport e turismo

stati momenti di dialogo e confronto ma questa è la democrazia, anche all'interno di questa giunta che non è un monolite, ma ha momenti di confronto e di crescita e io lo rivendico a gran voce. Se poi i risultati sono come quelli che abbiamo maturato all'interno della legge di bilancio, con questa visione chiara e capacità di attenzione, allora una crisi l'anno magari fa anche bene. Naturalmente lo dico ironicamente. L'approvazione del bilancio della Regione Lazio lancia un segnale molto importante: il debito sta diminuendo. Abbiamo messo in atto una manovra particolarmente significativa, dimostrando ad esempio grande attenzione verso il trasporto pubblico locale, con uno stanziamento record pari a 252 milioni

di euro. Un particolare riguardo lo abbiamo poi riservato alle fasce più deboli della popolazione, stabilendo un aumento dei fondi per il sociale senza precedenti per decine di milioni di euro che andranno a stanziare tutta una serie di provvedimenti per i disabili e le loro famiglie, e per le malattie mentali. Inoltre, abbiamo stanziato oltre dieci milioni a favore del fondo affitti. Si tratta di tutta una serie di segnali significativi che mi riempiono di particolare soddisfazione. Questa è una Regione che, evitando di indebitarsi, riesce - attraverso una accorta politica del sociale - a fornire maggiori risposte ai bisogni dei suoi cittadini. E non siamo che all'inizio, perché quanto più noi riusciremo a evitare nuovo indebitamento e a

mantenere il rigore nella gestione della spesa, tanto più sarà possibile fare la differenza».

Il giudizio di Righini

L'assessore Giancarlo Righini è stato l'architetto del bilancio e della legge di stabilità. Ha argomentato: «Abbiamo approvato due provvedimenti fondamentali, la legge di bilancio e la legge di stabilità. Valgono 20 miliardi di euro per stanziare risorse necessarie a sostenere la crescita e lo sviluppo della nostra Regione, riducendo costantemente il debito e le quote di debito che annualmente sottraggono risorse da poter destinare agli investimenti. Finanziamo in maniera massiccia la riduzione della pressione fiscale con il fondo da 150 milioni di euro, sosteniamo

Il Governatore:
**«Con il rigore
nella gestione
della spesa
riusciremo
a fare
la differenza»**

L'assessore:
**«Risorse
per la
diminuzione
della
pressione
fiscale»**

le politiche sociali con 120 milioni di euro. Infine nuovi fondi per lo sviluppo infrastrutturale per il sostegno alla cultura, al sociale e all'economia della nostra regione». Ha aggiunto Righini: «Sono soddisfatto della risposta dei gruppi politici della maggioranza e dei tempi rapidi con i quali è stata approvata la manovra. Nel documento contabile ci sono 50 milioni di euro in più grazie ai quali diminuiremo la pressione fiscale. Ci sono risorse importanti per i servizi sociali, per i piani di zona, per i fondi per gli affitti. Per non parlare delle agevolazioni tariffarie sul versante del trasporto pubblico locale, dei fondi per le famiglie bisognose. Alla base c'è una visione politica e amministrativa che va nella direzione del risana-

**Elena
Palazzo:
«Ecco
le misure
per ambiente,
sport
e turismo»**

mento del debito. Operazione che stiamo portando avanti con grande determinazione. E i risultati si vedono».

La soddisfazione della Palazzo

Elena Palazzo è assessore al turismo, sport, ambiente e transizione energetica. Ha affermato: «Centrali gli investimenti per la qualità dell'aria. L'Arpa Lazio si occuperà di redigere uno studio tecnico-scientifico fondamentale, grazie ad uno stanziamento di 1.400.000 euro per il triennio 2025-2027. Le casse del bilancio potranno contare anche su importanti risorse provenienti dal Mase. Per lo sport stanziamo 11 milioni di euro. Continuiamo a dare ampio spazio all'inclusività e alla promozione della pratica per tutti. Turismo: l'obiettivo è la pianificazione, per una gestione ottimale dei flussi al fine di destagionalizzare e valorizzare tutte le province del Lazio, oltre Roma. Le somme stanziate, per questo comparto, sono maggiori rispetto all'anno 2024. Si prevede una dotazione complessiva di circa 5,7 milioni. In particolare, prevediamo di intensificare la campagna promozionale "C'è tutto un Lazio intorno" con un finanziamento di circa 2 milioni di euro, mentre con 1,2 milioni di euro potremo finanziare la partecipazione della Regione Lazio a manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero».

Le opposizioni

Diverso il giudizio delle opposizioni di centrosinistra. Daniele Leodori (Pd) ha detto: «Il bilancio è lo specchio dell'immobilismo della giunta Rocca. Una Regione paralizzata, con commissioni che non si riuniscono e un'attività legislativa ferma al palo che porta avanti per inerzia solo piccole variazioni di bilancio e atti obbligo di legge». Massimiliano Valeriani (Pd) ha notato: «Questo bilancio è un aggregato delle misure più varie e manca di programmazione. Bene il sostegno agli affitti, ma 10 milioni sono pochi». Per Marietta Tidei (Italia Viva) «ci sono anche cose buone ma è una manovra che non aggredisce i problemi veri della Regione». ●

Un piano contro i dissesti idrogeologici

L'emendamento Via libera alla proposta di Maura
«Monitoraggio fondamentale per la prevenzione»

SICUREZZA

■ Una proposta cruciale per il monitoraggio dei dissesti idrogeologici approvata grazie a un emendamento alla legge di bilancio presentato dal consigliere di Fratelli d'Italia Daniele Maura. L'obiettivo è contrastare un problema che interessa numerosi comuni del Lazio, in particolare nella provincia di Frosinone.

«Si tratta di un impegno che avevo preso in campagna elettorale, e ora sono soddisfatto di vedere questo progetto diventare realtà - ha dichiarato Maura - Ringrazio l'assessore al bilancio Giancarlo Righini, l'assessore ai lavori pubblici Fabrizio Rinaldi e tutta la maggioranza per il sostegno compatto».

Ogni anno, fenomeni meteorologici intensi ma anche il naturale evolversi di dissesti in atto mettono in pericolo la rete viaria regionale, generando disservizi e costi sociali elevati. Una gestione mirata, basata su una conoscenza più approfondita del territorio, è essenziale per prevenire eventi calamitosi. Tuttavia, la proprietà privata o comunale dei versanti spesso rallenta le azioni necessarie, causando gravi ritardi negli interventi.

L'emendamento approvato prevede che la Regione, attraverso la Direzione emergenza e Pro-



Il consigliere regionale, vicecapogruppo di Fratelli d'Italia, **Daniele Maura**

tezione civile, collabori con la Direzione lavori pubblici per attivare studi sui fenomeni di dissesto idrogeologico della rete viaria regionale; realizzare sistemi di monitoraggio per controllare l'evoluzione dei fenomeni; implementare un geoportale per gestire e condividere dati aggiornati sui dissesti conosciuti e nuovi e infine fornire supporto tecnico ad Astral per la programmazione e realizzazione di interventi di mitigazione.

«Questa analisi sarà una guida per prevenire il dissesto dei versanti e migliorare la sicurezza delle infrastrutture viarie - ha aggiunto Maura - Spero che questo lavoro possa evitare in futuro eventi tragici di cui spesso abbiamo letto nelle cronache». ●

**Tra le idee c'è
l'istituzione
di un
geoportale
per gestire
e condividere
dati**

«Attenzione alle famiglie e alle fasce deboli»

Il parere di Alessia Savo
«Un passo importante
verso il risanamento»

L'INTERVENTO

■ «Un traguardo importante, frutto di coraggio e senso di responsabilità, con un'attenzione particolare ai territori e alle province del Lazio». A parlare, dopo il via libera al bilancio di previsione 2025-2027 e alla legge di stabilità regionale 2025, è Alessia Savo, consigliera regionale di Fratelli d'Italia e presidente della Commissione sanità e politiche sociali

Alessia Savo,
consigliere
di Fratelli d'Italia,
presidente della
Commissione
sanità
e politiche sociali



sociali.

Tra le principali misure adottate e sottolineate dall'esponente di FdI, spiccano: 15 milioni di euro per i piani sociali di zona, 5 milioni per la comunicazione alternativa rivolta agli studenti con difficoltà linguistiche, 2,5 milioni per i caregiver familiari e altrettanti per i progetti di vita delle persone con disabilità. Stanziati inoltre 2 milioni per le vittime di usura, 4 milioni per interventi a favore delle famiglie e 1,15 milioni per ridurre lo spreco alimentare. Ulteriori 5 milioni andranno a supportare i cittadini attraverso interventi mirati di politiche sociali.

Accanto alle politiche sociali, affrontate anche criticità provinciali con rilevanza regionale, come il sostegno all'occupazione nelle aree colpite dalla crisi dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano, il rafforzamento delle infrastrutture a servizio delle industrie chimiche e farmaceutiche di Frosinone, e l'istituzione di un fondo per i Comuni che affrontano le spese della liquidazione dell'Egato della provincia.

«Un bilancio che tiene conto del Giubileo 2025 senza trascurare le necessità quotidiane di famiglie, anziani e fasce deboli. È anche un passo verso il risanamento delle casse regionali, riconosciuto dalla Corte dei Conti come segno di buon governo», ha concluso la Savo, ringraziando la Giunta e i colleghi per il lavoro svolto. ●

«Un riflesso della crisi politica della coalizione»

Critica Sara Battisti (Pd):
«Su lavoro, sociale e sanità
non emerge alcuna visione»

L'ATTACCO

■ Critica Sara Battisti, consigliere regionale del Partito democratico. L'esponente del Pd esprime insoddisfazione per il bilancio approvato, definendolo «un riflesso della crisi politica interna alla maggioranza». Battisti parla di mancanza di visione su temi cruciali come lavoro, sociale e sanità, sottolineando un passo indietro su aspetti fondamentali per la vita dei cittadi-

ni.

«Tuttavia - prosegue - rivendico con orgoglio alcune battaglie che ho portato avanti negli ultimi due anni e che oggi trovano spazio in questo bilancio. Tra queste, l'investimento significativo per Stellantis, con risorse sulle leggi 46 e 60: una sfida complessa e cruciale per il tessuto industriale e occupazionale del nostro territorio, che sta vivendo una crisi drammatica. Sono particolarmente soddisfatta che, dopo le importanti misure, alcune a mia firma, sul contrasto alla violenza contro le donne, si sia posta attenzione al fenomeno del Revenge Porn, una priorità per garantire maggiore tutela



L'esponente
del Partito
democratico
Sara Battisti

alle donne. Bene anche lo stanziamento dei fondi destinati ai tirocinanti della Giustizia, che dà continuità alla tutela dei lavoratori. Un altro passo avanti è rappresentato dagli incrementi stanziati per la valorizzazione di ville e dimore storiche, che rafforzano la nostra identità culturale. Molto importante è il ristoro ai comuni della provincia di Frosinone per le spese derivanti dalla partecipazione all'Egato. I 4 milioni di euro dedicati ai progetti di supporto per le persone con disturbo dello spettro autistico rappresentano, invece, un segnale concreto di attenzione alle fragilità». ●

Il centrodestra non c'è più

Lo scenario Senza il sostegno delle opposizioni Riccardo Mastrangeli non può avere una maggioranza in aula. E adesso riparte da una coalizione di 16 consiglieri su 33. Si allarga il solco con Massimiliano Tagliaferri

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ Dipende dai punti di vista, ma una cosa è certa: l'esito della seduta consiliare di venerdì chiude una fase e ne apre un'altra. Adesso è ufficiale che a sostegno di Riccardo Mastrangeli c'è una coalizione profondamente diversa da quella uscita dalle urne due anni e mezzo fa. Una coalizione che può contare su 16 consiglieri su 33. Senza maggioranza quindi. Perché il presidente dell'aula Massimiliano Tagliaferri si è astenuto su quasi tutte le delibere all'ordine del giorno, marcando una distanza politica e amministrativa enorme. Dal canto suo il Sindaco ha dimostrato ancora una volta di

saper trovare delle sponde importanti nelle file dell'opposizione. Ma la domanda è: fin quando sarà possibile andare avanti in questo modo?

Alla seduta dell'altra sera hanno partecipato altresì Vincenzo Iacovissi (Psi), Norberto Venturi (Pd), Alessandra Mandarelli e Armando Papetti (Lista Marzi). Per loro il punto di vista è diverso. Vale a dire che se Massimiliano Tagliaferri intende aprire la crisi in maggioranza, allora dovrebbe dirlo ufficialmente. Dal canto suo il presidente dell'aula probabilmente non avrebbe risposto all'appello se al dibattito non avessero partecipato quattro consiglieri delle opposizioni. E a quel punto il numero legale sarebbe mancato. Punti di vista diversi che

fanno parte del gioco. Fatto sta che senza le opposizioni Mastrangeli non può avere una maggioranza in aula. In nessun caso.

Per quanto riguarda il centrosinistra, parliamo di una coalizione divisa, che non può accontentarsi del ruolo di "stampella" di un centrodestra a sua volta lacerato. Per i fedelissimi di Mastrangeli è arrivato il momento di porre sul tavolo quello che definiscono il "problema" Massimiliano Tagliaferri.

Pasquale Cirillo:
«Si è consumato un tradimento politico»
Dino Iannarilli
attacca Forza Italia

Ma come? Rispolverando il tema di una eventuale mozione di sfiducia come presidente del consiglio comunale? Operazione per altro complicata e difficile considerando il profilo istituzionale del ruolo. Fra l'altro la sensazione forte è che Massimiliano Tagliaferri andrà avanti per la sua strada. Il che vuol dire che in consiglio comunale ogni votazione avverrà sul filo del rasoio. Intanto però ci sono alcuni dati politici assodati. Della maggioranza fanno parte integrante il Polo Civico (Claudio Caparrelli) e Andrea Turriziani (Lista Marini). Due civiche che nel 2022 sostenevano Domenico Marzi, candidato del centrosinistra. Mentre gli 8 "dissidenti" eletti nel centrodestra non si sono presentati l'altra. Dunque signifi-

ca che Pasquale Cirillo e Maurizio Scaccia (Forza Italia), Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (eletto nella Lega e poi espulso), Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone (FutuRa) non faranno da "stampella". La frattura politica è insanabile. Per quanto concerne le opposizioni, i consiglieri sono 8: 4 della Lista Marzi, 3 del Pd, 1 del Psi. A questo punto è evidente che a partire dalla prossima volta, tutti dovranno uscire allo scoperto. Specialmente se Massimiliano Tagliaferri dovesse esplicitare ulteriormente la sua posizione di contrarietà all'Amministrazione Mastrangeli.

Nel frattempo il clima politico è, se possibile, ulteriormente in ebollizione. Pasquale Cirillo, commissario cittadino di Forza Italia, attacca: «L'altra sera si è svolto uno di quegli eventi che non si dimenticano facilmente. Una sorta di spettacolo teatrale in consiglio comunale: protagonista indiscusso il sindaco Riccardo Mastrangeli. Il copione? Un tradimento politico che nemmeno il più esperto dei drammaturghi avrebbe potuto prevedere. A quanto pare il centrodestra ha finalmente trovato la sua vera e inaspettata vocazione: il fallimento politico. Il Sindaco ha messo in scena una strategia di vera e propria sopravvivenza, trovando sponde nei consiglieri delle opposizioni. La realtà è che il Sindaco ha distrutto il centrodestra nel capoluogo. Qualcuno finalmente in maggioranza si è accorto che preferisce giocare a carte con gli avversari piuttosto che con loro. La realtà è che la prossima volta i membri del centrodestra andranno alle elezioni ognuno per conto proprio». Dino Iannarilli, consigliere della Lega, rileva: «Il tradimento politico, quello vero, si è consumato quando un partito come Forza Italia ha deciso di passare all'opposizione cercando di lasciare il sindaco Mastrangeli da solo. E l'altra sera Cirillo e Scaccia hanno cercato di far mancare il numero legale». Lo scontro è totale. E frontale. ●



Un'immagine della seduta consiliare dell'altra sera



Pasquale Cirillo



Dino Iannarilli

I confronti trasversali e il gossip Ma intanto sono spariti gli schieramenti

Incontro ravvicinato
tra Democrat e “azzurri”
fuori dall’assise

LA NOTA

— Venerdì sera, mentre nell’aula di Palazzo Munari si svolgeva la seduta consiliare, fuori non poteva passare inosservato un confronto tra Francesco De Angelis (presidente regionale del Pd), Angelo Pizzutelli (capogruppo Dem al Comune), Pasquale Cirillo (commissario cittadino di Forza Italia), Maurizio



Angelo Pizzutelli

Scaccia (capogruppo degli “azzurri”. Inevitabilmente il gossip politico si è scatenato. Anche con riferimento a quello che potrebbe succedere alle prossime elezioni. Ma una considerazione va fatta: al Comune di Frosinone ormai gli schemi e i confini sono tutti saltati. E nessuno sembra preoccuparsi di ricostruire le coalizioni politiche. Il centrodestra come il centrosinistra. Quando fra l’altro sono proprio le ultime vicende a dimostrare come sia complicato governare con formule trasversali. ●

Cor.Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

315194 2024-12-22 08:05:57.75

Zes negata, denuncia alla Ue

Il caso L'onorevole Nicola Ottaviani pronto a depositare un esposto per il mancato inserimento di Frosinone e Latina. Per le zone speciali aveva presentato un emendamento stoppato dal ministero del Sud. Da qui l'accusa di aver violato i trattati

L'INTERVENTO

Una denuncia per violazione dei trattati europei in materia di concorrenza. L'onorevole Nicola Ottaviani sull'esclusione della Zes, la Zona economica speciale, per Frosinone-Latina, si dice pronto a presentare denuncia alla Commissione dell'Unione europea per violazione dei trattati.

«La situazione della esclusione delle province di Frosinone, Latina e Rieti dalla Zona economica speciale del Mezzogiorno sta assumendo toni paradossali e caratteristiche assolutamente torbide, tanto da obbligarci a formalizzare, se del caso anche a titolo personale, entro il 31 gennaio, un formale atto di denun-

cia di violazione dei trattati dell'Unione in materia di concorrenza e di intervento arbitrario dello Stato nelle dinamiche dei mercati, laddove il nostro Paese non dovesse attivare il necessario percorso normativo, entro quella data, per ripristinare la legalità in materia di aiuti di Stato».

Nicola Ottaviani, segretario della commissione Bilancio della Camera dei deputati, intervien-

**Secondo il deputato
«è una barzelletta
sostenere
che il reingresso
non fosse possibile»**

ne così sul passaggio della legge Finanziaria 2025 nell'aula di Montecitorio, dopo l'approvazione dell'ordine del giorno a propria firma, relativo al ripristino del perimetro originario del "confine economico" del Mezzogiorno, tenuto conto delle enormi implicazioni sotto il profilo dell'utilizzo del credito d'imposta per gli insediamenti e le riqualificazioni industriali, fino all'importo di 100 milioni, per ogni singolo intervento dei privati.

«Dopo che la commissione Bilancio della Camera aveva dichiarato l'ammissibilità degli emendamenti volti all'allargamento della Zes del Mezzogiorno, proprio perché non era necessario alcun aumento di spesa,

alle province di Frosinone, Latina e Rieti, come avvenuto nel corso degli ultimi 60 anni, la "palla" è passata al parere del ministero per il Sud ed il Pnrr - afferma Ottaviani - dove qualcuno si è inventato la "barzelletta", che sfocia nella palese falsità politica, di sostenere che il reingresso di quelle Province nella Zes unica del Sud non fosse possibile, per la mancata previsione nelle disposizioni europee. Di contro, però, con decisione C(2023)8654 del 12-12-2023, la Commissione europea ha approvato la terza modifica alla carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 dell'Italia, integrando la precedente decisione del 2 dicembre 2021. Tale nuovo assetto, fino al 31-12-2027, prevede la possibilità dell'inserimento negli aiuti di Stato, anche per le aree indicate come zone non predefinite del Centro-Nord Italia, con problemi socio-economici o strutturali, con esplicito riferimento alle province di Frosinone e Latina, che insieme contano oltre un milione di abitanti, superando di gran lunga la popolazione di intere regioni del nostro Paese».

Ottaviani insiste e afferma: «Se non sarà attivato immediatamente il percorso normativo volto al ripristino delle normali condizioni di mercato e dell'utilizzo degli aiuti di Stato con i fondi per il Mezzogiorno, causa della immediata delocalizzazione, verso le aree della Campania e della Puglia, delle nostre imprese, sarà investita la Commissione europea, con una specifica denuncia a mia firma di violazione del trattato Ue, per verificare la legittimità dell'operato del ministero e, conseguentemente dello Stato italiano, rispetto all'utilizzo di fondi pubblici che non possono essere orientati in danno di imprese, come quelle dei nostri territori, che hanno dimostrato nel corso degli anni di saper impiegare le risorse finanziarie nel modo migliore, senza sperperi ed abusi, nel pieno rispetto delle disposizioni delle disposizioni e dei trattati dell'Unione».●



L'onorevole Nicola Ottaviani interviene sull'esclusione di Frosinone e Latina dalla Zes

Duro scontro tra correnti “Parte da noi” punta su Migliorelli

LA NOTA

■ «Siamo stati sorpresi ma anche divertiti nel leggere un comunicato stampa di esponenti che si dichiarano strumentalmente vicini ad Elly Schlein e che appoggeranno la candidatura di Luca Fantini al prossimo congresso dem». Inizia così la risposta del collettivo “Parte Da Noi” in riferimento alle dichiarazioni di alcuni amministratori del Pd.

«Stiamo parlando degli stessi esponenti - aggiungono - che durante il congresso regionale dello scorso anno si sono candidati nella lista di Rete Democratica? Stiamo parlando delle stesse persone che collaborano da sempre con la consigliera regionale Battisti, massimo esponente di Rete Democratica a Frosinone? O di persone che sono entrate nell'ultima segreteria provinciale come espressione di Rete Democratica? È molto triste questo maldestro tentativo di volersi accreditare buttando fango nei confronti di “Parte da noi”. Sappiamo bene che l'accordo nazionale tra Rete Democratica di Mancini e Base Riformista di Guerini, che ha suggellato la candidatura di Fantini, fa male a coloro che si dicono vicini alla segretaria a fasi alterne e secondo le convenienze del momento. La nostra scelta di appoggiare Achille Migliorelli come segretario provinciale, proposto insieme ad Areadem, va nella direzione di contribuire a rafforzare la maggioranza della segretaria Elly Schlein che sta rivoluzionando il partito e sta finalmente dando una identità nuova e una svolta all'immagine del Pd». ●

Contratto collettivo Rinnovato l'accordo

Edilizia Siglato ieri mattina dalle parti sociali del settore Ance, Cassa Edile e sindacati uniti per lo sviluppo delle costruzioni

Il documento era fermo al 2016: al centro sicurezza, formazione e welfare

LAVORO

CRISTINA MANTOVANI

Un contratto che investe sulla sicurezza, sulla formazione e sull'aggiornamento professionale da implementare attraverso il ruolo centrale che potranno rivestire gli enti paritetici territoriali come la Cassa Edile Frosinone ed Esef-Cpt Frosinone (Formedil Frosinone). Sono questi i punti chiave sul quale si focalizza il nuovo contratto collettivo provinciale del settore edile.

L'accordo è stato rinnovato ieri mattina e firmato dal presidente dell'Ance Arnaldo Zeppieri e dal direttore Achille Fiorini, dal presidente della Cassa Edile Sandro Sigismondi e dal vice Roberto Ferrante Carrante, dalla Fillea-Cgil di Frosinone e Latina rappresentata dal segretario generale Alessio Faustini, dal segretario generale della Filca-Cisl Frosinone Giustino Gatti e da Flavio Faretta segretario generale della Feneal-Uil di Frosinone. Tutte le parti sociali dell'edilizia della provincia di Frosinone, concordano che un siste-



Zeppieri, Fiorini e Gatti

ma di relazioni industriali partecipativo, basato sulla continuità e la concretezza, sia il presupposto per garantire la tutela dei lavoratori del settore e la crescita delle imprese anche attraverso gli enti bilaterali della Cassa Edile e l'organismo paritetico per la formazione e la sicurezza di Frosinone. Tra i principali istituti contrattuali e progettuali del nuovo con-

tratto c'è l'incremento dei livelli assistenziali per lavoratori sia per quanto riguarda le indennità economiche in busta paga sia le prestazioni erogate direttamente dalla cassa (soggiorni estivi, sussidi allo studio, indumenti di lavoro). Poi l'accantonamento che riguarda il premio di produzione e altri emolumenti, tra cui il tfr in cassa edile per la massima garanzia dei lavoratori. Un'altra importante novità è l'introduzione del badge di presenza dei lavoratori per favorire l'emersione del lavoro nero. C'è pure l'incentivo all'occupazione, gestione e formazione dei lavoratori stranieri. Un ruolo proattivo per gli Rlst e del Formedil frosinone (anche per l'attuazione della norma del decreto 81 e patente a crediti). Ci sono anche le convenzioni per i prestiti personali ai lavoratori e la cittadella dell'edilizia. Soddisfatti tutti i protagonisti dell'accordo, in modo particolare il presidente Zeppieri che ha parlato di una giornata importante per il settore edile. Innanzitutto perché il contratto collettivo non veniva rinnovato dal 2016. «Un primo passo per quello che è un settore trainante per l'intera provincia. Con Ance darò il massimo per cercare di portare un'idea nuova», ha detto Zeppieri. ●

**Incrementati i livelli
assistenziali
con indennità
economiche
in busta paga**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini durante il rinnovo del Contratto collettivo di ieri mattina

Detenuti in crescita In Ciociaria sono 885

Il Garante Nel carcere di Frosinone tasso di affollamento del 127%
Cassino tra le peggiori venti d'Italia con il 181% e seconda nel Lazio

IL DATO

RAFFAELE CALCABRINA

■ Sono 589 i detenuti nel carcere di Frosinone. Altri 230 sono a Cassino e 66 a Paliano per un totale di 885 persone reclusi in Ciociaria. Sono i dati (al 30 novembre) forniti dal ministero della Giustizia.

Nella casa circondariale di Frosinone la capienza regolamentare è di 517 posti mentre quelli effettivamente disponibili scendono a 462 con una presenza di 201 stranieri. A Cassino i posti regolamentari sono 200 ma quelli disponibili sono appena 127, gli stranieri, invece, sono 70. Situazione decisamente diversa a Paliano dove la capienza è di 153 e i posti effettivi 152. Si contano anche 5 donne e altrettanti stranieri.

Il tasso di affollamento in Italia (calcolato sui posti effettivamente disponibili) è del 133% ma sale al 149% nel Lazio con punte del 191% a Regina Coeli e del 181% a Cassino. Entrambi gli istituti sono tra i primi venti d'Italia per tasso di affollamento. A Frosinone il tasso si attesta al 127%, mentre Paliano è al 43%, il dato migliore del Lazio.

In Italia poco più del 30% dei reclusi è straniero, percentuale che nel Lazio scende al 27,5%.

«Secondo i dati del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria elaborati e resi noti dal

Garante nazionale delle persone private della libertà relativi al 30 novembre, i detenuti presenti hanno raggiunto il numero di 62.464 per un tasso di affollamento calcolato su posti effettivamente disponibili del 133%. Rispetto alla stessa data dello scorso anno la popolazione carceraria è cresciuta di 2.348 unità (+3,8%)», commenta l'ufficio del Garante dei detenuti del Lazio.

Sempre il Garante dei detenuti del Lazio Stefano Anastasia osser-

va che «nella nostra regione dopo una breve pausa che si era registrata il mese scorso (ottobre, ndr), i detenuti presenti sono di nuovo aumentati e hanno raggiunto il numero di 6.802. Lo scorso anno alla stessa data era 6.465 e l'incremento che si è registrato è pari al 5,2%. Si tratta di un dato superiore rispetto alla media nazionale. Così come lo è il tasso di affollamento che ha raggiunto il 149%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso della casa circondariale di Frosinone Giuseppe Pagliei



Il primo bilancio post dissesto

Dal Palazzo Il 30 approderà in assise la manovra da 38 milioni di euro. Recupero record dell'evasione tributaria

Nel documento anche la riduzione dell'Imu per chi affitta le seconde case agli universitari e le agevolazioni per i cassintegrati

I NUMERI

Un doppio brindisi con il consiglio di fine anno quando approderà il primo bilancio post dissesto con le entrate correnti che ammontano 38 milioni di euro di cui 17 milioni da tributi (Imu, Tari, addizionale Irpef) e quattro milioni e mezzo da recupero dell'evasione tributaria. «È un record, non siamo mai andati sopra i due milioni e mezzo, al massimo tre», dettaglia il sindaco Enzo Salera spiegando che il lavoro certosino di recupero è stato portato a termine dall'ufficio tributi grazie a un team composto da giovani professionisti di alto livello.

Ma andando a spulciare tra le carte che compongono il documento finanziario appena approvato dai revisori dei conti emergono le entrate per investimento che ammontano a 13 milioni e 600.000 euro mentre sono 6.600.000 euro le spese per il personale «di cui una quota parte per nuove assunzioni di figure apicali e dirigenziali, prenderemo una dirigente e altre categorie D». Saranno tre o quattro, schematizza ancora il primo cittadino.

Tra le cifre che saranno portate in approvazione ci sono anche 8.600.000 che riguardano l'aumento della spesa per lo smaltimento della raccolta rifiuti, prima la quota era pari a 7.900.000. Si andrà ad aggiungere la pulizia dell'area pedonale ma non solo, saranno introdotte anche altre novità.

Il problema urbano dei cani randagi porterà via dalle casse 180.000 euro mentre il trasporto pubblico locale pesa sul bilancio per un milione e 216.000 euro.

Enzo Salera alle prese con il primo bilancio dopo aver inanellato il bis



Sono oltre due i milioni che andranno destinati per le utenze elettriche e 500.000 euro per la manutenzione stradale ordinaria. Una cifra che appare irrisoria rispetto alla necessità di interventi su strade e marciapiedi laddove, tuttavia, già è in corso un'opera da due milioni di euro e altre saranno "progettate" con la richiesta di finanziamenti o eventuali risparmi.

E se 60.000 sono destinati al settore commercio e agricoltura, 3.600.000 è la cifra accantonata per il funzionamento della macchina amministrativa.

«Ci sono poi oltre 7 milioni tra fondi, spese accantonamenti obbligatori e prudenziali che mettiamo da parte per debiti pregressi ma anche contenziosi, la spesa capitale ammonterà a 14 milioni di euro di investimenti di cui un milione e due da bilancio comunale».

E poi ogni promessa è debito.

In manovra andrà anche lo sconto del 40% per la seconda casa affittata a studenti universitari fuori sede, per andare incontro a un'esigenza particolarmente avvertita dalla popolazione universitaria, quella

della carenza di alloggi in città. Ci sarà anche la riduzione o esenzione dell'addizionale comunale per i cassintegrati a seconda delle fasce di reddito così come annunciato durante una delle ultime consulte dei sindaci del Cassinate focalizzata sulla crisi del settore metalmeccanico.

«È un grande bilancio, è il primo post dissesto, abbiamo disponibilità di risorse importanti e una facilità di movimento anche sull'assunzione di personale», la chiosa finale di Salera. ● K. Valente

Spese personale: una quota parte per assunzioni di figure apicali e dirigenziali

Automotive

Ammortizzatori, zero risposte

● Il dramma degli ammortizzatori in scadenza. Ancora nessuna risposta dagli enti superiori per capire se ci sarà un provvedimento speciale per una proroga altrettanto speciale che

potrebbe salvare la vita alle aziende dell'indotto che altrimenti dovranno stilare un lungo elenco di esuberanti. Già tante le figure a tempo determinato che non hanno avuto il rinnovo

Impianto Stellantis, guardia alta

La decisione Un progetto legato al biometano come soluzione innovativa per la riduzione dei costi energetici dello stabilimento Il Comune pedemontano richiederà un parere tecnico alla facoltà di Ingegneria, dipartimento Ambiente e Sanità, dell'Unicas

NEL PALAZZO

La vicenda viene tenuta sotto stretta osservazione e già diversi sono stati gli incontri. Ora è proprio l'amministrazione comunale ad aver avviato un approfondimento sul progetto di impianto di biometano all'interno dello stabilimento pedemontano.

La vicenda

In seguito alla presentazione da parte della Bioenergy Cassino S.r.l. dell'istanza Pas per la realizzazione di un impianto di biometano avanzato all'interno del-

lo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Ferdinandi ha deciso di attivarsi per valutare con attenzione tutte le implicazioni legate a questo progetto.

Di recente si è svolto un incontro pubblico, presso la sala consiliare dello stesso Comune, durante il quale cittadini, associazioni ed enti locali hanno sollevato perplessità e criticità riguardo all'impianto proposto. Il progetto presentato dalla Bioenergy, che prevede un impianto con portata inferiore a 500 Smc/h, solleva interrogativi ri-

guardo ai suoi effetti sul territorio, sulla salute della popolazione, sull'ambiente e sul ciclo economico locale. In risposta a queste preoccupazioni, l'amministrazione comunale ha deciso di intraprendere una serie di azioni, attraverso una delibera di consiglio comunale, per garanti-

Interrogativi riguardo ai suoi effetti sul territorio, sulla salute e sul ciclo economico locale

re una valutazione approfondita e trasparente. Il sindaco di Piedimonte San Germano, Gioacchino Ferdinandi, a tal proposito ha dichiarato: «Abbiamo preso atto delle preoccupazioni espresse dalla comunità e dagli altri interlocutori coinvolti e riteniamo fondamentale approfondire ogni aspetto del progetto per garantire che l'impianto non abbia effetti negativi sul nostro territorio e sulla nostra popolazione. La trasparenza e il coinvolgimento della cittadinanza sono per noi priorità assolute». Nella delibera di consiglio si legge chiaramente l'attenzione posta

sulla questione. È stato deciso di richiedere un parere tecnico alla Facoltà di Ingegneria del dipartimento Ambiente e Sanità dell'Università degli Studi di Cassino, con cui il Comune è convenzionato. L'Università esaminerà il progetto, valuterà la sua ammissibilità e analizzerà gli impatti sul centro urbano di Volla e sui punti sensibili del territorio. Il Comune, fa sapere lo stesso Ferdinandi, ha richiesto un elenco dettagliato dei fornitori locali che potrebbero rifornire l'impianto, comprensivo di contratti già attivi o in fase di perfezionamento. Così come è stato chiesto a Stellantis una relazione sull'utilizzo del biometano prodotto dall'impianto, con particolare attenzione alle politiche green dell'indotto automotive e ai benefici in termini di riduzione dei costi energetici.

Dalla delibera si legge che è stata richiesta a Bioenergy Cassino S.r.l. una relazione sugli eventuali benefici che la comunità locale potrebbe ottenere dalla realizzazione dell'impianto, come royalty ambientali, opere compensative o infrastrutture per la metanizzazione del territorio». Il sindaco Ferdinandi, chiude la nota aggiungendo: «Siamo consapevoli dell'importanza di questo progetto, ma riteniamo che sia fondamentale analizzare con la massima attenzione gli impatti potenziali sul nostro territorio e sulla nostra comunità. L'incontro pubblico è stato un momento importante di confronto, e siamo impegnati a garantire che ogni decisione venga presa con la piena consapevolezza di tutti gli aspetti coinvolti». L'amministrazione continuerà a monitorare il processo e ad aggiornare la cittadinanza sui prossimi sviluppi. ●



In alto
il sindaco
**Gioacchino
Ferdinandi**
Allato
lo stabilimento
Stellantis

Impegno a sostenere lavoratori e famiglie

La televisione nazionale cinese per un'intervista dedicata alla fabbrica

LA NOVITÀ

Ieri mattina nell'aula consiliare della cittadina pedemontana è arrivato Yin Xin, corrispondente a Roma della Cctv, televisione nazionale cinese, per un'intervista dedicata al territorio e al ruolo dello stabilimento Stellantis nel panorama automotive.

«Abbiamo affrontato temi cruciali per il nostro futuro - ha detto il sindaco Gioacchino Fer-

dinandi - di cui parliamo ormai da mesi: in primis il significato storico dello stabilimento ex Fiat per la nostra città, simbolo di sviluppo economico fin da 1972, per poi affrontare la spinosa questione occupazionale, legata alle attuali e future sfide che lo stabilimento si sta preparando ad affrontare, partendo proprio dal Piano presentato il 18 dicembre. È stata un'occasione importante per raccontare ciò che sta accadendo, e per ribadire, in ambito internazionale, il nostro impegno e quello di tutti i sindaci del territorio a sostenere lavoratori e famiglie, con la speranza di riaffermare Piedimonte San Germano come uno dei protagonisti



Un momento dell'intervista della televisione nazionale cinese

nel panorama dell'automotive.

Un grazie alla Cctv per l'interesse e per aver dato voce alla nostra realtà».

Caso De Vizia

Proprio la sala consiliare della cittadina pedemontana ha visto l'occupazione pacifica di 150 lavoratori delle aziende di servizi, nei giorni scorsi, alle prese con le lettere di licenziamento per i mancati rinnovi degli appalti targati Stellantis. Ora che la vertenza Trasnova si è risolta con la proroga a un anno (di conseguenza stessa buona sorte per Teknoservice e Logitech) si attendono risposte per la De Vizia e per quei 32 lavoratori che ancora attendono di capire se il 2025 inizierà con un licenziamento definitivo oppure con una prosecuzione del lavoro. ●

«I sindaci guardano lontano»

L'analisi Giuseppe Sacco nominato nell'ufficio di presidenza dell'Anci con deleghe all'ambiente e al territorio
Sottolinea: i primi cittadini conoscono i problemi delle realtà locali ma hanno anche una visione di futuro

ROCCASECCA

— Nuova nomina per il sindaco di Roccasecca Giuseppe Sacco. Dopo quella a capo dell'Ufficio di presidenza dell'associazione dei Comuni d'Italia, ora arriva l'ufficialità della delega da parte del presidente dell'Anci Gaetano Manfredi: «Ti occuperai di ambiente e territorio».

Sacco: «Onorato di ricoprire un ruolo così prestigioso, soprattutto perché è stato riconosciuto il lavoro fatto sul territorio per la difesa dell'ambiente e dei cittadini».

La lettera

«Ti comunico con piacere che ho ritenuto di affidarti la delega in materia di "Politiche ambientali e territorio". Sarai responsabile di seguire l'evoluzione normativa e tutte le politiche pubbliche di pertinenza della materia delegata, di sostenere le proposte relativamente alle posizioni che l'Anci dovrà di volta in volta assumere. Sono certo che il tuo fattivo contributo sarà fondamentale per gli interessi dei Comuni e dei cittadini». Così, il presidente dell'Anci e sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, si è rivolto al sindaco di Roccasecca Giuseppe Sacco, nella lettera recapitata pochi giorni fa.

Sacco è infatti stato indicato come membro dell'ufficio di presidenza dell'Anci nazionale nel corso dell'ultima assemblea che si è svolta a Torino e ora è arrivata anche l'ufficialità della delega: si occuperà della materia ambientale e di territorio.

«Accolgo con soddisfazione le parole del presidente Manfredi -



Il sindaco Sacco insieme al presidente dell'Anci Manfredi

ha detto il sindaco di Roccasecca - Si tratta di un ruolo prestigioso in un organismo nel quale Roccasecca rappresenta il comune più piccolo. Questo vuol dire che è stata riconosciuta la bontà del nostro lavoro, in particolare rispetto a una materia come quella dell'ambiente e della difesa dei cittadini: soprattutto di questo aspetto sono particolarmente orgoglioso. Darò, come sempre, il mio contributo in termini di idee, di proposte e di lavoro quotidiano sul campo».

Il ruolo dei primi cittadini

Il sindaco Sacco ne approfitta anche per rilanciare sul ruolo dei Comuni, in particolare sulla figura

dei primi cittadini: «Stiamo affrontando un momento storico caratterizzato da problemi economici, contrasti sociali, aumento delle disuguaglianze. E queste difficoltà, spesso, si scaricano a livello locale e investono gli enti di prossimità. Perciò occorre ripensare l'architettura della governance territoriale partendo dai Comuni per fare in modo che ci sia una nuova fase di crescita e di cambiamento che tutti chiedono. Questi enti non possono solo subire, vanno resi protagonisti, a partire dalla valorizzazione e dalla tutela della figura del sindaco».

«I sindaci sono molto più rappresentativi di altri soggetti istitu-

zionali e costituzionali per il loro rapporto diretto con i territori e con le esigenze e i bisogni dei cittadini. Ma questo non deve significare solo responsabilità, vuol dire anche tutela del ruolo e possibilità di agire nell'interesse delle comunità locali. Mai come in questo momento è urgente una riforma del Tuel che liberi la figura del sindaco da incombenze, obblighi e rischi che limitano la sua sfera di azione. Pare che ne siano tutti convinti: bisogna però agire in fretta». «I sindaci - dice ancora Sacco - vivono avendo continuamente presenti i problemi di un territorio, come se li avessero in una borsa che portano sempre dietro. Ma non per questo mancano di guardare lontano e di avere una visione di futuro. Forse, sono i pochi depositari di una visione perché in sintonia quotidiana con il contesto sociale. Queste potenzialità però rischiano di rimanere inespresse per due ordini di problemi: mancanza di risorse adeguate e, soprattutto, necessità di semplificare le responsabilità in capo a chi svolge questo mandato popolare. Nel primo caso, occorre ribaltare il concetto di spending review. Gli enti di prossimità sono quelli che devono avere di più, perché garanzia che le risorse arrivino sui territori. Nel secondo caso, come ho detto, rivedere il Tuel. Attraverso questo duplice intervento si potrebbe dare qualità alla caratteristica più importante: i sindaci sono le figure istituzionali del fare. Un ringraziamento al senatore Claudio Fazzone per aver voluto sostenere questa opportunità in seno all'Anci». ●

**Rilancia:
«Bisogna
ripartire
dai Comuni
È urgente
la riforma
del Tuel»**

Ipotesi accorpamento scolastico Le proposte per il Cassinate

L'idea Le misure non comporterebbero lo spostamento delle classi
Le istanze riguardano nel dettaglio soltanto le sedi dirigenziali

LA POSSIBILITÀ

■ La proposta è della Regione e diverrà definitiva il prossimo 31 dicembre, salvo cambiamenti. Ma le ipotesi di accorpamento sono già chiare, come si evince dalla istanza presentata.

Su proposta dell'Assessorato al lavoro, scuola e formazione diversi sono i plessi che potrebbero essere interessati dall'accorpamento anche nel Cassinate.

A livello regionale sono diverse le misure di riorganizzazione della rete scolastica. Una riorganizzazione che ha tenuto conto della salvaguardia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche ubicate nei comuni montani o nelle zone particolarmente isolate. E che ha perseguito l'obiettivo di non modificare l'identità storico-culturale e territoriale

delle istituzioni coinvolte. Secondo la proposta infatti le misure di accorpamento comporterebbero lo spostamento delle sedi di dirigenza mentre tutti i plessi scolastici rimarranno funzionanti e operativi nei territori in cui sono ubicati.

Per il Cassinate è prevista l'istituzione di un nuovo istituto comprensivo mediante l'aggregazione dell'istituto comprensivo "San Tommaso D'Aquino" di Aquino e dei plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'istituto Om-

**La riorganizzazione
tratteggiata
ha tenuto conto
della salvaguardia
dell'autonomia dei plessi**

nicomprensivo di Roccasecca (sede legale presso l'istituto comprensivo "San Tommaso D'Aquino" di Aquino e contestuale soppressione dell'istituto omnicomprensivo di Roccasecca e dell'istituto tecnico economico di Roccasecca). Questa nuova istituzione favorirebbe d fatto un valido rafforzamento numerico della nuova identità scolastica nel territorio che comprende i Comuni di Colle San Magno, Roccasecca, Castrocielo e Aquino.

L'istituto comprensivo di Sant'Elia Fiumerapido, risulterebbe - invece - sottodimensionato: per questo si è chiesto il mantenimento in deroga dell'autonomia in quanto il numero degli alunni è di 514 e, con le nuove iscrizioni, in prospettiva dovrebbe raggiungere e superare il numero di 600. Inoltre, la collocazione ter-



Ipotesi accorpamento degli istituti: coinvolto anche il Cassinate

ritoriale non consentirebbe una facile distribuzione dei plessi, comportando la difficoltà, dovuta alle distanze, di accorparlo a un altro istituto comprensivo. E infatti non figura tra i plessi da accorpate. Cosa differente a Cassino, dove la possibile aggregazione riguarderebbe l'istituto "Medaglia d'Oro Città di Cassino" all'istituto "San Benedetto".

In provincia di Frosinone, lo ricordiamo, stessa ipotesi per il "Cesare Baronio" di Sora con il "Nicolucci-Reggio" di Isola del Liri. E del "Buonarroti" di Fregene con il "Marconi" di Anagni.

Ora bisognerà vedere se la proposta di delibera già pronta sarà modificata o se sarà confermata. ●

Pignataro finalmente nella Zls

Murro esulta

LA NOVITÀ

■ Il Comune di Pignataro è stato finalmente inserito nella Zona logistica semplificata (Zls) del Lazio. Esulta il sindaco Benedetto Murro che, dopo l'esclusione dal piano regionale, aveva scritto alla Pisana. E oggi racconta: «La nostra amministrazione ha sempre avuto come punto fermo l'attenzione verso la zona industriale. Una zona industriale molto attiva, con tutti i capannoni pieni e dove la logistica ha un risvolto importante. Una zona dove stanno partendo importanti progetti con ulteriori possibilità occupazionali. L'esclusione di Pignataro nella prima versione delle zone Zls ci aveva molto sorpreso e anche amareggiato. Essere esclusi significava essere meno attrattivi verso ulteriori investimenti». Quindi spiega come ha agito. «Insieme al vicesindaco Costanzo - spiega Murro - ci siamo subito rivolti ai referenti regionali del territorio, in particolare all'assessore Ciacciarelli. Ebbene, la buona politica l'ha avuta vinta contro quello che era stato sicuramente un errore. Pignataro è stato a pieno titolo reintegrato con un recente provvedimento della giunta regionale. A nome mio e di tutti i cittadini un ringraziamento va all'assessore Ciacciarelli per il sollecito impegno e per la risoluzione di questo problema sul nostro territorio» ha sottolineato Murro. ● **Rda**

Madonna della Figura Illuminazione completata

L'intervento Inaugurato ieri mattina il nuovo impianto a led
Presenti sindaco, amministratori e comitato di quartiere

OPERE PUBBLICHE

— Sono stati completati i lavori della pubblica illuminazione nel quartiere Madonna della Figura. Ieri mattina, alle ore 10,30, si è svolta l'attesa inaugurazione che ha visto scendere in strada numerosi cittadini, fra i quali anche i componenti del comitato di quartiere.

L'evento ha visto la partecipazione del sindaco Luca Di Stefano e di altri amministratori comunali. Il progetto, avviato lo scorso settembre e finanziato con un investimento di 130mila euro provenienti dai fondi del Pnrr, ha riguardato l'installazione di moderni lampioni a led in via Quagliarino e via Madonna della Figura. Questa iniziativa non solo migliora l'estetica dell'area, ma garantirà anche una maggiore sicurezza e un'efficienza energetica significativa, riducendo i costi e l'impatto ambientale.

«Sono entusiasta di inaugurare questo importante intervento migliorativo per il nostro Comune - ha detto il sindaco Luca Di Stefano - Con la nuova illuminazione, la zona di Madonna della Figura non solo sarà più sicura di notte, ma anche più sostenibile. Questo è un chiaro esempio - ha concluso il sindaco - di come la nostra Amministrazione abbia mantenuto gli impegni presi, lavorando costantemente per il benessere dei nostri cittadini». Si è parlato anche di una città più mo-



L'inaugurazione della nuova illuminazione in località Madonna della Figura

derna e sicura proprio grazie all'impianto di illuminazione in una zona periferica. Quindi, ha ringraziato l'Amministrazione comunale anche Daniele Urbano, presidente del locale comitato di quartiere. Più volte era stata segnalata la necessità di vedere garantita la sicurezza con un im-

**Di Stefano: «Abbiamo mantenuto l'impegno
Tutta la zona sarà più sicura di notte e più sostenibile»**

pianto di illuminazione adeguato, per non lasciare al buio anche le famiglie che abitano in via Madonna della Figura. E ieri, i cittadini che hanno partecipato all'inaugurazione si sono detti soddisfatti per avere visto portata a compimento un progetto che aspettavano da tempo. Una giornata che sicuramente il quartiere non dimenticherà. Al fianco del sindaco Di Stefano nella visita, c'erano i consiglieri comunali Francesco Monorchio, delegato ai Comitati di quartiere e Maria Paola D'Orazio con delega al Pnrr. ●

“Perché l’Italia è di destra” Lo spiega Italo Bocchino

L’evento Presentato in biblioteca il libro dell’ex parlamentare
L’incontro con l’autore organizzato da Gioventù nazionale

Il volume ripercorre
gli oltre due anni
del Governo Meloni

POLITICA

■ Si è tenuta venerdì scorso la presentazione del nuovo libro di Italo Bocchino dal titolo “Perché l’Italia è di destra”.

L’evento è stato ospitato nei locali della biblioteca comunale. Per l’Amministrazione Di Stefano era presente l’assessore Marco Mollicone, il quale ha ringraziato l’autore che ha scelto la città volsea per presentare la sua opera. «Il nostro ospite, nel suo libro, ha voluto ripercorre gli oltre due anni di Governo Meloni smontando tutte le profezie nefaste della sinistra e individuando nel popolo italiano, conservatore per natura, la pro-

pensione a schierarsi a destra nelle tappe decisive della sua storia - ha detto Filippo Mosticone di Gioventù Nazionale, il movimento giovanile di Fratelli d’Italia che ha organizzato l’appuntamento - L’Italia di destra non è soltanto un titolo provocatorio, ma una realtà. La sinistra ha dimenticato il popolo e vince solo nelle Ztl, l’Italia dei campanili non ha dubbi su da che



parte stare. Anche Sora è di destra, da decenni non c’è partita alle elezioni politiche, europee, regionali, mentre alle comunali serve che il centrodestra superi tossici personalismi, per proiettare la città ancora più avanti in questo suo nuovo percorso di ritrovata centralità politica». Applaudite le parole dell’autore: «Questo libro che presentiamo a Sora vuole raccontare che cosa è la destra che oggi governa l’Italia e vuole anche smontare una serie di fake news contro la destra che la sinistra porta avanti - ha sottolineato Bocchino - Si vorrebbe tratteggiare una destra rozza e ignorante invece il libro, documenti alla mano, descrive una destra che ha una storia. La destra ha vinto perché ha una grande storia alle spalle e gli italiani non vogliono essere governati dalla sinistra». ● E.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione
del libro
di **Italo
Bocchino**
nella biblioteca
comunale

Catalent, un futuro tutto “Novo”

Il passaggio Lo stabilimento farmaceutico con quasi mille addetti acquisito dal colosso danese. Speranze e timori
Incontro tra management e sindacati. La segretaria della Femca Valeriani: «Fiduciosi che ci saranno sviluppi importanti»

ANAGNI

PAOLO ROMANO

■ Fiducia che l'operazione produrrà frutti positivi. Anche per l'indotto. L'acquisizione dello stabilimento Catalent di Anagni da parte della multinazionale farmaceutica danese Novo Holdings viene salutata con favore dai sindacati. Che confidano in un futuro stabile per gli addetti e nella creazione di nuovi posti di lavoro. Un'investimento complessivo da 16,5 miliardi di dollari che coinvolge anche altre due fabbriche del gruppo Catalent, quelle di Bruxelles e di Bloomington (Usa), pure loro acquisite interamente dalla holding di Novo Nordisk, e che trasformerà la produzione dell'ormai ex stabilimento Catalent dalla preparazione di vaccini alla produzione e al confezionamento di farmaci anti obesità.

Il passaggio di mano societario si è appena concluso. Ufficialmente l'impianto anagnino, che oggi occupa 950 addetti di cui 170 con contratto a termine o interinale, è entrato nella nuova fase, la sua seconda vita. E nonostante il tonfo in borsa del titolo Novo Nordisk di venerdì scorso legato ai deludenti dati sulla sperimentazione del farmaco dimagrante “CariSema”, l'ottimismo regna sovrano.

Anche Antonella Valeriani, segretaria provinciale della Femca Cisl, è fiduciosa per il futuro del sito anagnino e per i suoi lavoratori. Martedì scorso ha partecipato insieme ai rappresentanti delle altre sigle sindacali all'incontro con il management aziendale nella sede frusinate di Unindustria. E ne è uscita piuttosto soddisfatta.

Segretaria, qual è la reazione dei lavoratori?

«Molto positiva. Si tratta di un investimento strategico per i lavoratori e per tutto il territorio. C'è fiducia perché Catalent ha continuato ad investire, come nel caso dei lavori per il bioreattore, e ha completato l'investimento per le siringhe preriempite che si aggiungeranno a ai prodotti del nuovo gruppo. Il sito di Anagni, grazie ai suoi lavoratori, ha risposto in modo eccellente durante l'emergenza Covid anche a questo tipo di produzioni. Siamo fiduciosi che ci saranno sviluppi importanti. Quello di martedì è stato un primo incontro ancora interlocutorio, ma nei prossimi mesi seguiremo l'andamento per avere contezza dei volumi di produzione. Questo stabilimento diventerà uno dei siti più importanti del gruppo Novo Nordisk».

Nessun timore per il cambio di produzione?

«Si continueranno a garantire

le produzioni Catalent in essere e in più saranno prodotti i nuovi farmaci. Ci sarà piena continuità. Dunque nessun timore».

Vi aspettate delle nuove assunzioni?

«Ci attendiamo investimenti importanti e un impatto positivo sull'occupazione. Ad oggi non abbiamo certezze su questo piano, ma siamo fiduciosi. Sicuramente verranno richieste delle competenze specifiche, sarà un'occupazione di qualità».

E le aziende dell'indotto? Che ne sarà di loro?

«Con i contratti di Catalent si andrà in continuità. L'indotto ne potrà solo beneficiare. Oggi non abbiamo ancora contezza degli investimenti specifici, ma certamente goveranno anche all'indotto. Un'opportunità che non ci lasceremo sfuggire. Bisognerà fare squadra per coglierla al meglio». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Verranno prodotti i nuovi farmaci contro l'obesità. Ma intanto il titolo crolla in borsa

Consiglio comunale, seduta infuocata

L'entrata di Moriconi in maggioranza ha acceso il dibattito

MOROLO

■ Sette a sei, è questa la nuova maggioranza nel Comune di Morolo, emersa nel corso dell'ultimo consiglio comunale che si è tenuto mercoledì sera.

Al punto 2 la revoca del presidente del Consiglio comunale; al punto 3 la nomina del presidente del consiglio comunale; al 4 la comunicazione della nomina di un nuovo assessore.

I punti 5 e 6 rispettivamente Documento unico di programmazione 2025/2027 e ricognizione periodica delle partecipate sono stati approvati il secondo all'unanimità ed il primo dalla maggioranza dei sette. Stessa tranquillità non è stata riscontrata in precedenza, a partire dalla revoca del presidente del Consiglio Claudia Crescenzi. Si è passati, quindi, alla nomina del nuovo presidente del Consiglio, individuato nella persona di Enzo Moriconi, capolista di minoranza della lista "Morolo Futura". Un ribaltone senza precedenti, in sintesi, consumatosi come aveva già evidenziato lo stesso Moriconi in una lettera ai citta-



Il palazzo comunale

dini nella quale sottolineava che non accettare equivaleva a «sottoporsi a circa due anni di paralisi amministrativa e doversi affidare ad un secondo commissario che avrebbe dovuto traghettare il comune fino a nuove elezioni non prima della primavera 2026 (Circolare del Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali n. 83/2024)». Tra il malumore generale, si è passati quindi alla comunicazione della nomina di un nuovo assessore. Il sindaco ha comunicato che lo stesso Moriconi assume la carica di assessore alla Cultura. Contestualmente è stata revocata la carica di assessore ai Lavori Pubblici a

Claudia Deodati, Tre membri eletti nella lista del Sindaco "Verso Orizzonti Nuovi" sono passati all'opposizione: Emilio Battisti, Claudia Crescenzi e Claudia Deodati. Scissione anche nella lista "Morolo Futura" con Domenico Marzaroli. Ivano Compagnone, capolista di "Morolo che vorrei", è tornato alla lettera ai cittadini di Moriconi «Morolo non rientrerebbe assolutamente tra i Comuni indicati nella circolare, in quanto a Morolo si è votato regolarmente nel 2024, pertanto si sarebbe andati ad elezioni regolarmente nella primavera del 2025, dopo solo pochi mesi di commissariamento. Cosa sceglierebbero i cittadini: farsi amministrare per pochi mesi da un commissario, o farsi governare per quattro anni e mezzo da una maggioranza praticamente inesistente?». ●

Piano anticorruzione Assegnato l'incarico

La nomina Il commissario sceglie il segretario comunale
Alla dottoressa Stellato l'incarico di vigilare sulla trasparenza

CECCANO

PAOLO ROMANO

■ Solitamente è un atto ordinario, come pure la scelta della figura istituzionale a cui assegnare l'incarico. A Ceccano, però, dopo la bufera giudiziaria che ha travolto l'amministrazione Caligiore e condotto allo scioglimento del consiglio comunale, il decreto con il quale il commissario straordinario Fabio Giombini nomina il nuovo "responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza" a Palazzo Antonelli assume un significato particolare.

È una legge del 2012, la numero 190, a prevedere che il Comune individui, normalmente tra i suoi dirigenti, la figura a cui affidare la redazione del Piano anticorruzione e la sua attuazione.

La scelta del viceprefetto Giombini è caduta sul segretario comunale, la dottoressa Maria Stellato, che svolgerà questo delicato incarico "per tutto il periodo in cui sarà in rapporto di servizio con l'ente".

In qualità di responsabile, la dottoressa Stellato dovrà gestire le segnalazioni di operazioni sospette per finalità antiriciclaggio, elaborare e stilare il Piano triennale anticorruzione, verificare l'effettiva attuazione, comunicare agli uffici municipali le misure adottate e le loro mo-



Il commissario straordinario del Comune **Fabio Giombini** e uno scorcio di Palazzo Antonelli

dalità di applicazione, proporre modifiche allo stesso piano nel caso in cui intervengano cambiamenti nell'organizzazione o in seguito a significative violazioni.

Sarà suo anche il compito di definire le procedure per selezionare e formare i dipendenti che svolgono attività particolarmente esposte al rischio di corruzione e, d'intesa con il dirigente competente, verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici dove maggiore è la possibilità di illeciti. Infine, segnalare agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno osservato le misure anticorruzione. ●

**Rivesterà
questa
funzione
fino
al termine
del suo
mandato**



SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Domenica 22 dicembre 2024

SERIE D - SORA ATTENDE L'ATLETICO ASCOLI

Occasione d'oro per il Cassino

Il programma Oggi a Guidonia per salire primo

Pag 29

CALCIO REGIONALE

PALIANO OSPITA IL ROCCASECCA ANAGNI PROVA A CAMBIAR PASSO

In Eccellenza il Ferentino, attualmente terzo, in casa dell'Astrea per non perdere contatto dalle prime due

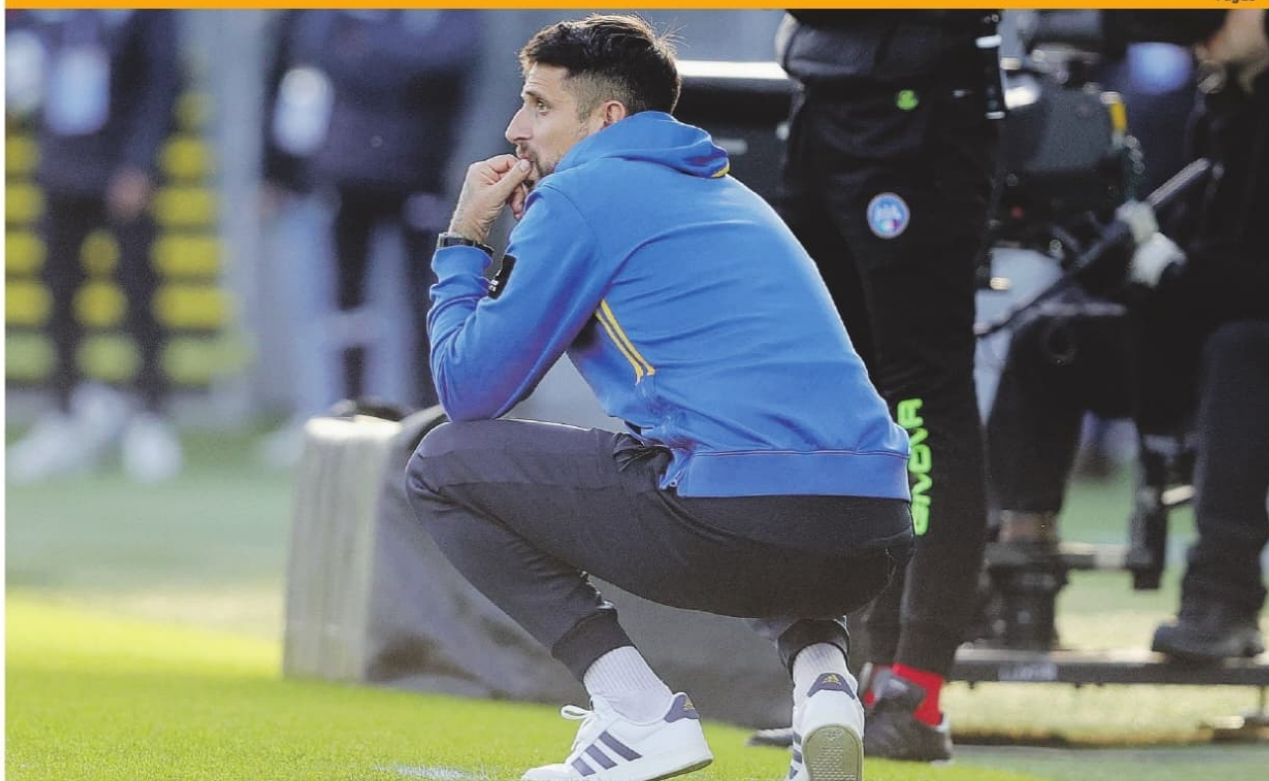
Pag 34



FROSINONE, UN KO DIFFICILE DA SPIEGARE

Serie B Venti minuti di black out e i canarini escono sconfitti per 3 a 1 dalla gara in casa del Mantova. Errori imperdonabili in occasione dei gol, ma anche tanta sfortuna con due legni colpiti e gol falliti

Pag 28





Un momento della serata con **Amedeo Di Sora**, **Massimo Campasso** e **Federico Palladini**

La musica che emoziona Omaggio a De André

La serata Grandi protagonisti Amedeo Di Sora e Federico Palladini
Un concerto intervallato da brani poetici: sullo sfondo Genova, città magica

FROSINONE

ROBERTO MERCALDO

Le note, le parole, la magia. A volte possono coesistere e trovare la formula alchemica dell'armonia. La sala della Villa Comunale di Frosinone è stata teatro di "Genova tutta la vita, (Faber, la musica, la poesia...)", uno spettacolo musicale che ha avuto quali protagonisti Amedeo Di Sora in veste di regista nonché di voce cantante e recitante, Federico Palladini, cantante e chitarrista, e Massimo Campasso, percussionista.

C'era invero un altro grande artista, presente non in forma fisica, ma attraverso lo sterminato patrimonio di note, poesia e suggestioni, perché cantare e recitare Genova evoca in modo naturale Faber, all'anagrafe Fabrizio De André. Lui ha raccontato la "città vecchia", quella dei disperati, abbarbicati a una speranza flebile eppur legati a quegli odori, a quelle viuzze e a quell'alone di mistero, meravigliosamente descritto in "Crèuza de mà". Ha messo in note la storia di una ragazza sfortunata, uccisa e gettata nel Tanaro. Non potendo più cambiarle la vita, le ha reso più dolce la morte, trasformandola nella Marinella amata da tutti,

non solo dal suo "re senza corona e senza scorta".

Amedeo Di Sora ha regalato alla platea le singolari similitudini tra De André e Umberto Saba, anch'egli cantore di una città vecchia, Trieste. E, a proposito di poeti, ecco "Litania", l'immortale poesia di Giorgio Caproni, recitata mirabilmente dal bravissimo attore frusinate.

Del repertorio "faberiano" Di Sora e Palladini hanno proposto tanti brani significativi, da quello malizioso e dissacratore di "Carlo Martello" alla malinconica e quasi struggente "Canzone dell'amore perduto". C'è il De André che mette in note la sua amara ironia verso la cittadina bigotta che ghetizza "Bocca di Rosa", e poi quello che indirizza il suo misticismo personalizzato a quel Dio di misericordia che dovrà accogliere nel suo bel Paradiso chi nella vita non è stato compreso. Fuori di metafora è Luigi Tenco, il possessore di "quelle labbra smorte che all'odio e all'ignoranza preferiscono la morte".

E sembra quasi di vederli, quei personaggi cantati dal poeta e musicista genovese: sembra davvero di viverla quell'acqua fredda come un dolore che tutto travolge, meno l'amore di un illuso che materializza il suo sogno impos-

sibile e attende la moglie di Anselmo, "perché l'amore ha l'amore quale solo argomento e il tumulto del cielo ha sbagliato momento".

Nella serata dedicata a Genova c'è anche, e non poteva essere diversamente, "Sassi", di Gino Paoli, perché la scuola genovese ha avuto altri interpreti illuminati. A cantare il capoluogo ligure è stato anche un astigiano, Paolo Conte, autore di un brano simbolo come "Genova per noi", anch'esso riproposto dal trio di artisti che ha illuminato la serata frusinate.

Prima dell'arrivederci, una canzone di Federico Palladini, cantautore ispirato e sensibile, e una poesia di Amedeo Di Sora, tratta dall'ultimo lavoro, "Bagliori vespertini".

Poi il bis, un ulteriore omaggio a Faber, alla sua poesia in note, a quella potenza evocativa che sa esaltare anche gli umili, e che proprio dagli umili trae forza e immortalità.

Perché Faber cantò l'uomo, con le sue debolezze, i suoi dubbi senza risposta e i suoi sogni senza confini. Ieri il cantautore genovese è tornato tra noi grazie ad Amedeo, Federico e Massimo. Serata magica e... Genova per noi. ●

I brani immortali di Faber da "Bocca di rosa" a "Pregiera in gennaio"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE COMEQUANDO



Street food e mercatini Appuntamento ad Arpino

● Appuntamento oggi ad Arpino, a partire dalle 12, con "Le cantine di Marco Agrippa". Street Food con gustosi piatti in 27 cantine, vini, birra, profumi e sapori, mercatini di Natale, prodotti tipici e artigianato. E in più musica dal vivo lungo il percorso con il "Clan dei Santa Cecilia" i "Canta-Autori" l'Orchestra Jazz, e la musica itinerante della Banda dei Babbo Natale e come sempre Street dj con il sound di Elio Mancini.



La cena di Natale in... scena Due spettacoli a Fuggi

● Nuovo spettacolo della rassegna "Stracci e canovacci". Oggi al teatro comunale di Fuggi (ore 17 e ore 21) va in scena "Almeno c'è rimasto il Natale" di Luca Simonelli (nella foto). Una commedia che racconta la storia di una famiglia locale durante la cena di Natale, ai nostri giorni. Sul palco Gabriele Anghetti, Pino De Carolis, Simona Di Bono, Piero Frattarelli, Gilda Pomponi, Lorenzo Sileri.



Musica e teatro Gli eventi a Isola del Liri

● Teatro e musica a Isola del Liri durante le feste natalizie. Oggi alle 18, al Teatro stabile, la Compagnia Produzioni Prosperiane presenta "Pene d'amor vinte - Una commedia dell'arte di Shakespeare". Domani alle 21, sempre al Teatro stabile, il concerto jazz di Lorenzo Cellupica (nella foto). Il 25 alle 18.30, nella chiesa di San Lorenzo, il concerto "Fantasia di Natale".

La mostra di **Fernanda Molle** sarà visitabile fino al prossimo 27 dicembre



Icone, la pittura che si fa preghiera

La mostra **Fernanda Molle** presenta una particolare e inedita mostra a Colleferro

L'EVENTO

MASSIMO ARCESE

Una rassegna d'arte molto particolare è in corso nello spazio espositivo di Palazzo Morandi a Colleferro. L'artista **Fernanda Molle** presenta una particolare, quanto suggestiva mostra di icone, i lavori esposte, raffiguranti personaggi e scene della vita di Gesù, di Maria e dei Santi, realizzate secondo le più antiche tradizioni iconografiche e a dimostrazione di quanto intensa e laboriosa sia la realizzazione di un'icona.

L'artista si è approcciata a questa nobile arte frequentando il coro di iconografia presso l'ere-mo di San Biagio a Subiaco, seguendo poi ulteriori corsi di perfezionamento. Attraverso la sua arte la Molle rende omaggio alle antiche tradizioni iconografiche, portando alla luce la bellezza e la

spiritualità di queste opere sacre e la mostra rappresenta un'opportunità unica per i visitatori di immergersi in una dimensione di contemplazione e devozione. Le icone rappresentano un vero e proprio punto di riferimento per i cristiani desiderosi di contemplare l'immagine dell'oggetto della propria fede, esse possono essere suddivise sia in base al contenuto che alla loro provenienza e alle festività, nello specifico le icone sacre principali rappresentano diverse immagini cardini del cristiano. I lavori di **Fernanda Molle**, si caratterizzano per il modo in cui sono stati dipinti i volti, nell'uso dei colori e della luce, ma soprattutto per la grande luminosità che irradiano e per il profondo simbolismo. Questione di sfumature, quelle dei colori, sovrapposti, arricchite di passaggi monocromi che cambiano attraversano le variazioni della luce, una sorta di linguaggio

di contemplazione e devozione, in cui il fruitore del momento, decifra le emozioni che riceve. Nel pieghevole di presentazione relativo alla rassegna d'arte di **Fernanda Molle** scrive: "Guardando l'icona sentiamo subito che ci troviamo di fronte a qualcosa di diverso, sentiamo la Presenza, il Mistero che si rivela ai nostri occhi".

Le icone sacre, diventano sempre più evidente intorno al quarto secolo, periodo in cui la pittura non viene vista solo come una semplice forma d'arte ma come un'opportunità per rappresentare Gesù, i Santi, la Vergine Maria e le divinità. Per icona si intende un dipinto di genere sacro, eseguito su tavola in legno, le cui dimensioni molto spesso erano di dimensioni contenute. La storia racconta, che spesso tali opere d'arte erano di dimensioni contenute, per essere portate dai pellegrini, per non sentirsi soli nel

cammino, fatte con tecniche particolari, secondo una tradizione tramandata nei secoli.

Fernanda Molle ha iniziato il suo percorso nell'arte iconografica frequentando anni fa, proseguendo successivamente con corsi di perfezionamento che le hanno permesso di affinare la sua tecnica e il suo stile. Nel dicembre 2002, ha inaugurato la sua prima mostra presso la Parrocchia Maria S.S. Immacolata di Colleferro, evento presentato dall'iconografo **Stefano Armakolas**. Un anno dopo, nel gennaio 2003, ha realizzato una seconda mostra presso il Santuario del Buon Consiglio a Genazzano. La sua mostra offre ai visitatori un'opportunità unica di immergersi in una dimensione di profonda contemplazione e devozione.

L'esposizione sarà visitabile fino al prossimo 27 dicembre, con i seguenti orari: 9/12 e 15/18:30. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I visitatori potranno immergersi in una dimensione di profonda devozione



La storia racconta che spesso tali opere d'arte erano di dimensioni contenute



Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Piedimonte
Impianto per il biometano, il sindaco: «Chiesto parere all'Ateneo»

A pag. 39



L'anno che verrà
Aria buona, più lavoro e strade migliori per il 2025
Mari a pag. 35



Comune
Maggioranze variabili e Mastrangeli tira dritto

Il numero legale garantito nell'ultima seduta da Pd, Psi e lista Marzi l'"dissidenti" accusano l'opposizione, mentre il sindaco
A pag. 34

I giallazzurri crollano a Mantova e tornano ultimi

Tre reti subite in 45', il Frosinone in fondo

Buon avvio, poi il primo tempo diventa un incubo

Il Frosinone stecca la sfida salvezza con il Mantova, incassa tre gol in appena 45' e in un sol colpo precipita all'ultimo posto, inchiodato a 16 punti in condominio con il Cosenza. Il diciottesimo turno della serie cadetta ha riscritto la classifica nella parte bassa: una combinazione di risultati che si è rivelata impietosa e che ha inguaiato oltremodo i loeni ciociari,

scavalcati dal Sudtirolo, corsaro 1-0 a Bari, e dal Cittadella, vittorioso in casa con la Reggiana (3-1). Ora per gli uomini di mister Greco la strada per la salvezza si fa più ripida e tortuosa. Nel giorno di Santo Stefano altro scontro diretto: allo "Stirpe" sarà di scena la Salernitana, due punti avanti dopo il pari con il Brescia.

Biagi a pag. 41



Mister Greco sconsolato

Mister Greco

«Calo mentale dopo lo svantaggio, è la prima volta»

«Siamo partiti bene, anche meglio del Mantova, e potevamo passare in vantaggio. Dopo l'1-0 siamo un po' usciti mentalmente dalla partita. È stato uno dei passaggi di mister Greco nel postpartita di Mantova-Frosinone. La sconfitta ha fatto precipitare i canarini all'ultimo posto in classifica.

Cobellis a pag. 41

Frutta e "chipa" a Ferentino il presepe stile Paraguay



L'INIZIATIVA

Ogni anno, per Natale, le numerose famiglie paraguaiane residenti a Ferentino, preparano il proprio presepe e ciascuna a vi colloca un segno distintivo. Normalmente, la rappresentazione della nascita del Bambin Gesù viene realizzata con materiali di riciclo e con del legno o dell'argilla che si trova sul territorio della città emica. Un tocco personale, familiare e tradizionale, caratterizza, in particolare, i presepi paraguaiani. Tra questi segni distintivi immancabile è il fiore di cocco con la sua caratteristica fragranza, come pure la frutta e, ovviamente, la chipa (una ciambella di farina di mais dal gusto deciso). Un altro singolare elemento di questi presepi è la forma della grotta: essa viene data da alcuni rami d'albero, per richiamare il fatto che quella mangiatoia è un luogo di preghiera simile ad una chiesetta. Mentre la presenza della frutta e della chipa richiamano il valore della condivisione dei beni, la forma della grotta invita alla preghiera. Pertanto, a conclusione della novena davanti al presepe, si sorgeggiano e si distribuiscono ai bambini tutti i doni che vi si trovano intorno o dentro (caramelle, dolci, chipa, frutta, regali), come a sottolineare che il Natale deve indurci alla preghiera e alla condivisione, al bene comune. E per richiamare questi due valori che il parroco di Sant'Agata Don Juan ha voluto realizzare in Parrocchia questo tipo di presepe e anche per condividere alcune tradizioni della sua terra d'origine. Un presepe che sta raccogliendo molti elogi da parte dei cittadini di Ferentino. Oltre a Ferentino in attesa del presepe vivente previsto per il 26 dicembre, anche Morolo sta dando vita a numerosi presepi per tutto il territorio in particolare il centro storico. Un evento organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Pro Loco. Una cartina ed una App aiutano cittadini e turisti a seguire il percorso delle decine di presepi presenti in paese. Da sottolineare il caratteristico presepe dell'artista locale Luigi che ormai da decenni cerca di regalare sorprese utilizzando le statue dei personaggi locali.

Em.Pa.

Pignorati i conti degli evasori

► Il Comune di Ceccano deve recuperare 11 milioni di tributi non versati tra 2014 e 2017. Chiesto il blocco e il prelievo forzoso in un migliaio di rapporti con gli istituti di credito

Un "buco" da 11 milioni di euro per imposta municipale unica e tariffa dei rifiuti non pagate tra il 2014 e il 2017. Il Comune di Ceccano corre ai ripari e chiede alle banche e di bloccare i conti correnti degli evasori.

È l'estremo tentativo per riuscire a recuperare i fondi ed evitare guai finanziari all'ente. Il commissario Fabio Giombini, arrivato dopo gli arresti per lo scandalo tangenti e lo scioglimento del consiglio comunale, non ha avuto dubbi nel dare mandato agli uffici di procedere. Nel corso del mandato del sindaco Roberto Caligiore si era tentato, invano, di recuperare le somme e da ultimo - con la delibera pubblicata proprio il giorno degli arresti - di affidare all'esterno la riscossione coatta. Il commissario non ha dato corso a quella delibera ed è andato dritto al sodo: pignorare sui conti correnti le cifre dovute da chi, dopo gli accertamenti, i solleciti e i titoli diventati esecutivi, non ha pagato.

Barzelli a pag. 37

San Giovanni I.

Giovane morto per overdose: due indagati

Avrebbero ceduto la dose di cocaina a un ragazzo che, nell'estate del 2022, fu trovato morto in casa a San Giovanni Incarico. A distanza di oltre due anni i carabinieri hanno chiuso le indagini e individuato i presunti spacciatori. Si tratta di un 42enne incensurato ed un 34enne, ritenuti presunti responsabili della cessione, alla vittima, della sostanza stupefacente che ne causò il decesso. Al solo 34enne viene contestata anche la morte come conseguenza di altro reato e l'omicidio colposo.

Caramadre a pag. 38

Veroli

In auto con cocaina e bastone del duce: ventenne nei guai

Sorpreso in auto con alcune dosi di cocaina, un panetto di hashish di 82,56 grammi; un bilancino di precisione camuffato da telecomandino; un involucri in cellophane trasparente e carta, contenente hashish del peso di 6,26 grammi.

Per questo è scattato l'arresto. Trovato, inoltre, con un bastone sfollagente di legno, recante le scritte "Me ne fregò" e "Dux Mussolini". Per cui il ragazzo è stato anche denunciato per apologia del fascismo.

Mingarelli a pag. 39

L'INTERVISTA DELLA DOMENICA

Stefano Santoro



«Ispirato dalla tranquillità ricevuta dalla mia terra»

Il fumettista Stefano Santoro

A pag. 34

Anagni

Incidente e lite tra ex fidanzati: doppia denuncia

Lei avrebbe tagliato la strada a lui, causando un incidente sulla Casilina, ad Anagni. Da lì, una volta scesi dalle auto, è nata una lite furibonda con l'uomo che ha minacciato la ex fidanzata con un paio di forbici e la donna che ha risposto con lo spray al peperoncino. Morale? Finita la storia d'amore, ormai da un po', i due si ritroveranno in tribunale. Ciascuno, infatti, ha sporto denuncia contro l'altro.

Papillo a pag. 37



CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO

www.consorziolazio.it

consorzioindustrialelazio

consorziolazio

Mastrangeli "salvato" dall'opposizione esplosione la polemica

COMUNE

Un "golpe" mancato per assenza di regia. La tenuta della maggioranza di Mastrangeli nell'ultimo consiglio comunale, a Frosinone, è stata garantita da quattro membri dell'opposizione che, ovviamente, sono finiti nell'occhio del ciclone.

Si tratta dei consiglieri comunali della lista Marzi, Alessandra Mandarelli e Mario Papetti, Norberto Venturi del Pd e Vincenzo Iacovissi del Psi. Con la loro presenza in aula si è garantito il numero legale e il centro destra è riuscito a portare a casa l'intero bottino votando ed approvando tutte le delibere dell'ordine del giorno. Gli assenti "strategici", erano i cosiddetti "dissidenti", che con la loro assenza hanno voluto evidenziare e far uscire allo scoperto chi sta con chi.

LE REAZIONI

«È stato finalmente chiaro - ha dichiarato Anselmo Pizzutelli uno dei leader dei fuoriusciti dalla maggioranza - che l'amministrazione Mastrangeli è ora sostenuta da parte dell'opposizione. Claudio Caparrelli del Polo Civico e Andrea Turriziani della lista Marini fanno oramai parte integrante di questo governo votando tutte le pratiche. Ma è altrettanto evidente che anche chi mantiene il numero legale, pur votando no, si deve assumere per oggi e per il domani le responsabilità politiche».

I quattro, però, non ci stanno a



Il consiglio comunale di Frosinone. A lato i consiglieri comunali Iacovissi e Venturi



NUMERO LEGALE GARANTITO DA PD, LISTA MARZI E PSI MAGGIORANZA A PEZZI MA NESSUNO STACCA LA SPINA



pre coerenti. Siamo stati votati dagli elettori in contrapposizione a questa amministrazione e restiamo in questa posizione. Oggi chi si "scalda" sono quelli che fino a qualche mese fa hanno votato le delibere di bilancio. Sono altri che hanno cambiato idea. Il centro sinistra? Manca una cabina di regia ma non è imputabile certo a noi. Sono 15 anni che il centro sinistra è in queste condizioni ed è per questo che perde puntualmente le elezioni».

IL SINDACO

L'amministrazione Mastrangeli appare come un malato terminale il cui epilogo già è scritto. Toca trovare solo chi stacca la spina. Ma soprattutto per fare cosa? Fino a quando manca un'alternativa Mastrangeli andrà avanti seppure tra mille difficoltà. Intanto Pasquale Cirillo di Forza Italia ha attaccato duramente proprio il sindaco definendo un tradimento politico senza precedenti quello messo in atto dal primo cittadino reo secondo il consigliere azzurro di aver distrutto il centro destra. Rumors però vedono l'esponente di Forza Italia sempre più vicino ad un accordo con il Pd di Francesco De Angelis. Mastrangeli apparentemente si dice tranquillo e tira dritto: «Ai cittadini tutte queste diatribe politiche interessano poco o niente - afferma - Noi stiamo andando avanti stiamo rispettando il programma elettorale e l'approvazione di un ufficio specifico per ricercare fondi per la cosiddetta Area Vasta rappresenta un altro importante obiettivo conseguito». Sull'atteggiamento ostile del presidente del consiglio Massimiliano Tagliaferri che si è astenuto dal votare le delibere della maggioranza afferma: «Non è un problema mio, semmai è suo».

passare per i salvagente del centro destra. «La cosa importante - ammette Norberto Venturi - è sottolineare come questa maggioranza viva grazie alle opposizioni. Sono di una debolezza unica ma da parte nostra non c'è la volontà di dare supporto. La maggioranza non è autosufficiente ma l'opposizione ancora non è pronta». «Io sono entrata in aula - spiega Alessandra Mandarelli - perché non c'è stata alcuna riunione tra noi in merito all'atteggiamento da assumere. In questo momento mi sento autonoma e libera. Non condivido l'appoggio a Mastrangeli ed infatti ho votato contro tutte le delibere astenendomi sull'Area Vasta non perché non mi trovi d'accordo sul progetto ma sulla metodologia». «La mia posizione è semplice - dichiara Vincenzo Iacovissi - Noi abbiamo partecipato al consiglio per il tema dell'Area Vasta un progetto che condividevamo e sul quale abbiamo lavorato molto. Noi siamo da sem-

Zes, Ottaviani pronto a rivolgersi all'Ue

IL CASO

Zes unica: il deputato ciociaro Nicola Ottaviani è pronto a rivolgersi alla commissione dell'Unione europea. «La situazione della esclusione delle province di Frosinone, Latina e Rieti dalla Zona economica speciale del Mezzogiorno sta assumendo toni paradossali, tanto da obbligarci a formalizzare, se del caso anche a titolo personale, entro il 31 gennaio, un atto di denuncia di violazione dei trattati Eu in materia di concorrenza e di intervento arbitrario dello Stato nelle dinamiche dei mercati, laddove il nostro Paese non dovesse attivare il necessario percorso normativo, entro quella data, per ripristinare la legalità sulla materia degli aiuti di Stato». È quanto affermato in una nota dal parlamentare della Lega, ex sindaco di Frosinone, segretario della Commissione bilancio della Camera dei deputati, a margine del passaggio della Legge di bilancio 2025 nell'aula di Montecitorio. In precedenza era stato approvato un ordine del giorno che portava la sua firma relativo «al ripristino del perimetro originario del "confine economico" del Mezzogiorno, tenuto conto delle enormi implicazioni sotto il profilo dell'utilizzo del credito d'imposta per gli insediamenti e le riqualificazioni industriali, fino all'importo di 100 milioni di euro, per ogni singolo intervento dei privati».

«Dopo che la Commissione bilan-

cio della Camera aveva dichiarato l'ammissibilità degli emendamenti volti all'allargamento della Zes del Mezzogiorno, proprio perché non era necessario alcun aumento di spesa, alle province di Frosinone, Latina e Rieti, come avvenuto nel corso degli ultimi 60 anni, - aggiunge Ottaviani - la "palla" è passata al parere del Ministero per il Sud ed il Pnrr, dove qualcuno ha sostenuto che il reingresso di quelle province nella Zes unica del Sud non fosse possibile, per la mancata previsione nelle disposizioni europee. Di contro, però, con decisione del 12 dicembre 2023, la Commissione europea ha approvato la terza modifica alla carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 dell'Italia, integrando la precedente decisione del 2 dicembre 2021, e tale nuovo assetto, fino al 31 dicembre 2027, prevede la possibilità dell'inserimento negli aiuti di Stato anche per le aree indicate come zone non predefinite del Centro-Nord Italia, con problemi socio-economici o strutturali, con esplicito riferimento alle province di Frosinone e Latina, che insieme contano oltre un milione di abitanti, superando di gran lunga la popolazione di intere regioni». Ottaviani, dunque, auspica il «ripristino delle normali condizioni di mercato e dell'utilizzo degli aiuti di Stato con i fondi per il Mezzogiorno» e, nel caso, si dice pronto a investire della questione la Commissione europea.

IL CASO

Il Comune di Ceccano, commissariato da quasi due mesi, ha chiesto il pignoramento di oltre mille conti correnti per riavviare il recupero di un'evasione fiscale pari a oltre 11 milioni di euro. Agli inizi dell'anno quasi finito, risultava incassato appena il 2% della maxi somma evasa: 260mila euro. Il Comune avanza otto milioni di euro derivanti dal mancato pagamento dell'Imu sulla seconda casa, e altri tre rispetto alla Tari, la tassa sui rifiuti. Nel triennio passato, tramite apposito punto del piano anti dissesto, sono stati invece incamerati oltre 3,5 milioni. Era l'esternalizzazione del servizio la mossa proposta dalla Giunta Caligiore, caduta per dimissioni in massa a seguito degli arresti per presunte tangenti in cambio di appalti. È l'ultimo atto di indirizzamento dell'esecutivo guidato da Roberto Caligiore, due volte sindaco di FdI finito in manette con altri nove presunti componenti di un'associazione per delinquere finalizzata alla corruzione. Sull'albo pretorio online, manco a dirlo, è l'unica delibera apparsa il giorno stesso degli arresti. La procura europea, nel quadro dell'inchiesta "The good lobby", non esclude che sia stato inserito manualmente anziché programmato con altri come d'abitudine.

LA RICOSTRUZIONE

Il commissario prefettizio, Fabio Giombini, non ha né revocato né dato corso all'indirizzo dell'amministrazione retta dal primo cittadino arrestato. Ora ha incaricato l'ufficio tributi di procedere con la riscossione forzata delle tasse dai conti in banca o alla posta di un migliaio di evasori. Non hanno rimediato dopo i solleciti

Scattano i pignoramenti per i tributi non pagati

► Il Comune di Ceccano deve riscuotere 11 milioni di euro, il commissario accelera e chiede di bloccare i conti correnti di chi non ha versato il dovuto tra 2014 e 2017

di pagamento dei tributi non versati dal 2014 al 2017. La questione scottante, tra proteste politiche e civiche, era stata al centro di un consiglio comunale svoltosi un anno fa. «L'esternalizzazione assicurerà un'ulteriore accelerazione al servizio - motivò allora Caligiore -. Il Comune, che fa cassa ma per dare maggiori servizi ai cittadini, non ha risorse umane e strumentali per andare oltre il 70% di recupero dell'evasione». È una delle iniziative amministrative segnalate a prefettura e procura dall'ex opposizione consiliare ed extra-consiliare di centrosinistra. Mariangela De Santis, per conto della minoranza dimissionaria, aveva anche paventato il rischio di danno erariale.



La polizia al Comune di Ceccano la mattina degli arresti per l'operazione "The good lobby" che ha portato ai domiciliari anche l'ex sindaco

LA RICHIESTA

Stefano Gizzi e Alessio Patriarca, già delegati alla cultura, invocano la riapertura del Castello dei Conti per il Giubileo. Già assessore e consigliere, entrambi cacciati dall'ex maggioranza, vogliono incontrare a tal fine la subcommissaria Daniela Caruso, vice operativa del commissario Giombini. Il maniero

«Riaprire il castello dei Conti, almeno nell'area non interessata dai lavori»

medievale è chiuso da un anno e mezzo per il completamento del restauro, opera Pnrr da 1,2 milioni di euro tra quelle indagate da questura e procura europea.

Un sopralluogo del Comune, tra l'altro, ha portato all'allontanamento degli operai ancora

presenti nel cantiere malgrado le indagini. Gizzi, nella video-rubrica social "Caffè ceccanese", ha chiesto almeno di riaprire l'area non interessata dai lavori. «Come assessore - ricordo - avevo puntato con Patriarca sul restauro e allestimento di alcune sale dedicate ai conti

medievali, tra cui il cardinale Annibaldo». Aprì il secondo Giubileo nel 1350 per conto di Clemente VI, quarto papa di Avignone. «A dispetto di quella "brutta" - conclude Gizzi - una "Ceccano bella" con pagine di storia che onorano la città. Arrivavano 2mila turisti all'anno quando il castello era aperto e chissà quanti ne arriverebbero nel Giubileo».

LA SITUAZIONE

La potenziale associazione per delinquere, ad oggi, è accusata di una sottrazione indebita di 500mila euro dai fondi Pnrr per la rigenerazione urbana (5 milioni) e dalle risorse triennali per il servizio d'accoglienza migranti (1,5 milioni). Il Comune deve già ripianare un deficit, un "buco" nel bilancio, di almeno 6 milioni di euro entro il 2035. È previsto dal piano di riequilibrio finanziario concordato nel 2021 con la Corte dei Conti, soprattutto attraverso il recupero della maxi evasione fiscale. Il commissario Giombini, intanto, ha messo al riparo le somme per stipendi dei dipendenti, rate dei mutui e servizi comunali. Il viceprefetto ministeriale, in tal senso, ha quantificato il totale non soggetto a pignoramenti da parte dei creditori: 4,5 milioni di euro. Oltre 2,5 milioni sono per i servizi indispensabili, 1,4 milioni per gli stipendi semestrali, e quasi 500mila euro per i mutui pregressi. Contrariamente al recente passato, però, si torna al ricorso all'anticipazione di tesoreria. I magistrati contabili contestavano proprio il frequente ricorso alla misura straordinaria. Giombini, però, ha dovuto deliberare a favore di una richiesta di prestito in banca fino a quasi 4 milioni di euro. A causarla, come spiega il commissario, «le maggiori esigenze di cassa conseguenti agli ulteriori ritardi accumulati dagli enti sovraordinati a procedere al pagamento delle rate periodiche dei trasferimenti, nonché l'ulteriore ritardo nel pagamento dei tributi da parte dei cittadini, sempre più in difficoltà per il perdurare della crisi economica e della mancanza di lavoro».

Marco Barzelli

Stellantis, vertenza De Vizia: vertice per salvare 32 posti

AUTOMOTIVE

Si lavora agli ultimi dettagli: quello di domani potrebbe essere, finalmente, il giorno decisivo per risolvere in maniera definitiva anche la vertenza De Vizia. Ma il condizionale è d'obbligo: perché nonostante la società che si occupa di pulizie abbia proposto una nuova offerta ancora più vantaggiosa per la committente, ancora non c'è l'accordo definitivo con Stellantis.

I sindacati contano di portarlo a casa mettendo in salvo in questo modo altri 32 posti di lavoro. Ma se la dirigenza dello stabilimento di Piedimonte San Germano non dovesse concedere il rinnovo dell'appalto per il 2025, significherebbe che i 32 lavoratori dal 1° gennaio saranno disoccupati: per scongiurare questo pericolo, le organizzazioni sindacali sono pronte a riprendere la lotta. «Nel caso in cui non arriveranno risposte chiare e definitive, torneremo a combattere al fianco degli operai non lasciando tregua neanche durante le festività natalizie», dice il segretario provin-

ciale della Uilm Gennaro D'Avino. Intanto, dopo il vertice al Mimit di martedì scorso, Stellantis ribadisce di non voler assolutamente abbandonare gli impegni sugli stabilimenti italiani, men che meno su quello di Cassino dove dal prossimo anno partirà la nuova produzione di Stelvio in versione full electric.

IL PIANO

A seguire nel 2026 toccherà anche a Giulia e l'azienda fa sapere di voler sperimentare anche l'ibrido per queste due vetture. Accompagnate dalle note del brano 'Si può fare' di Angelo Branduardi, le immagini dello spot che da ieri sera è giunto nelle case degli italiani si susseguono a un ritmo incalzante, mettendo in luce il viaggio che i marchi Fiat, Alfa Romeo, Lancia e Maserati hanno intrapre-

**I SINDACATI:
«SE NON ARRIVERANNO
RISPOSTE DEFINITIVE
TORNEREMO
A COMBATTERE
PER I LAVORATORI»**

so oltre cento anni fa, intrecciando le loro storie industriali con quella del nostro Paese. «Un viaggio fatto di salite e discese, come nella vita di ciascuno di noi, eppure spiega la dirigenza Stellantis - destinato a durare ancora molto a lungo. Perché a muoverlo è il motore più potente di tutti: l'amore per l'Italia». Lo stabilimento di Cassino? Stellantis rassicura che «sarà ancora la culla delle nuove Alfa Romeo Stelvio e Giulia, modelli che incarnano la passione per la guida sportiva e l'esclusività del Made in Italy, protagonisti della più avanzata tecnologia ingegneristica di Stellantis».

L'ottimismo dei lavoratori, però, è piuttosto tiepido, i salari sono sempre più decurtati dagli ammortizzatori sociali: l'altro ieri è infatti giunta la comunicazione di un nuovo stop. I cancelli non riapriranno il 7 gennaio, come inizialmente previsto, bensì il 20 gennaio. In totale ben 45 giorni di fermo produttivo: la catena di montaggio è infatti ferma dallo scorso 6 dicembre e nel corso del 2024 sono stati circa cento i giorni di stop totale alla produzione.

Alberto Simone

Via libera alla Zona logistica speciale «Benefici al tessuto produttivo locale»

ROCCASECCA

Il Comune di Roccasecca è stato inserito nella Zona Logistica Speciale della Regione Lazio, un'area che prevede benefici e speciali incentivi per lo sviluppo economico. In un primo momento Roccasecca non era stata inserita tra i beneficiari del provvedimento, ma l'amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Sacco subito si era attivata con la redazione di un dettagliato e corposo dossier nel quale venivano spiegate le ragioni per cui l'area industriale della città aveva le carte in regola per ottenere l'inserimento nel perimetro della Zls. In particolare, nel documento è stata segnalata la pre-



Il comune di Roccasecca

senza sul territorio comunale di un'importante agglomerato industriale, costituito in massima parte da multinazionali; che tale agglomerato è posizionato in un'area servita da una rete infrastrutturale che verrà potenziata perché ci sono in progetto la realizzazione del casello autostradale di Roccasecca, la direttrice interna tra lo stabilimento Stellantis e il Mof di Fondi e soprattutto l'attivazione della stazione Tav già esistente per la movimentazione delle merci. Non solo, l'inserimento dell'area industriale di Roccasecca può rappresentare un valore aggiunto anche per la definizione positiva della vertenza Saxa Gres. Tutte queste motivazioni sono state ritenute valide e la Regione

Lazio ha provveduto a inserire il Comune di Roccasecca nell'area della Zls. «Il territorio di Roccasecca – ha detto il sindaco Giuseppe Sacco - con una visione di ampia portata che mette insieme infrastrutture e sostegno al sistema produttivo, ha tutte le carte in regola per proporsi come. Ringrazio la Regione Lazio, il Presidente Francesco Rocca e soprattutto l'assessore Roberta Angelilli, perché ha sempre manifestato interesse e disponibilità verso la nostra richiesta di inserimento della città nella ZLS ma anche grande attenzione verso la vertenza Saxa Gres. Un ringraziamento particolare va al senatore Claudio Fazzone per aver appoggiato la nostra iniziativa manifestando sempre grande sensibilità verso le problematiche che arrivano dai territori», ha concluso Sacco.

FROSINONE, NATALE IN FONDO

► I giallazzurri crollano contro una diretta rivale e scivolano all'ultimo posto: tre reti incassate nel primo tempo

► Buona partenza dei canarini, che poi non si riorganizzano. Il gol di Begic riduce lo svantaggio, ma la rimonta non riesce

MANTOVA 3
FROSINONE 1

MANTOVA (4-2-3-1): Festa, Maggioni, Brignani (69' De Maio), Redolfi, Bani (77' Panizzi), Artoli, Trimboli, Bragantini (54' Galuppini), Aramu (69' Wieser), Fiori, Mensah (77' Mancuso). A disp.: Botti, Celli, Debenedetti, Fedel, Muroni, Solini, Sorzogni. All.: Posanzini.

FROSINONE (3-5-2): Cerofolini, Birschi (62' Pecorino), Monterisi, Bracaglia, Oyono J., Marchizza, Darboe (46' Gelli), Barcella (82' Vural), Begic (75' Tsadjout), Ghedjemis (46' Partipilo), Ambrosino. A disp.: Sorrentino, Lu-suardi, Szyminski, Garritano, Oyono A., Kvernadze, Canotto. All.: Greco.

RETI: 23 pt Bragantini, 38 pt Trimboli, 45 pt Aramu, 55 st Begic
NOTE: ammoniti Darboe, Brignani, Monterisi, Bragantini, Festa, Begic, Wieser, Bracaglia, Tsadjout.

SERIE B

Il Frosinone fa un passo indietro in termini di prestazione e risultato e torna a mani vuote dalla trasferta prenatalizia di Mantova. Non solo: si ritrova ultimo della classe dopo i successi di SudTirolo e Cittadella.

Il 3-1 a favore dei lombardi è frutto di un match nel quale i canarini avevano iniziato bene, con un paio di occasioni che potevano indirizzare la partita sui propri binari. Ma a segnare per prima è stata la squadra di casa e la sliding door del match si è aperta da tutt'altra parte. Il Frosinone dopo essere andato in svantaggio ha sbagliato totalmente atteggiamento e il pur non irresistibile Mantova ha portato a casa i tre punti con merito.

Tre reti dei padroni di casa, tutte nei primi 45', hanno creato il solo decisivo al match. Nel secondo tempo nemmeno gli innesti di tutti gli infortunati recuperati ed il gol di Begic al 55' hanno cambiato l'inerzia del match.

Il Mantova, che ha ottenuto in casa ben 18 dei 22 punti totali, ha vinto mostrandosi più utilitaristico e cinico ed ha saputo ferire la squadra ciociara sfruttando gli spazi e le ripartenze proprio sugli errori dei giallazzurri. Le due vittorie consecutive contro Cesena e Cosenza e la buona prestazione nonostante la sconfitta con il Sassuolo avevano fatto illudere. Invece, come ben sa Greco, e all'allenatore va dato atto di averlo sempre sostenuto, ci sarà da lottare fino alla fine.

Intanto si dovrà preparare per il giorno di Santo Stefano la delicatissima sfida casalinga con la Salernitana, uno scontro diretto contro un'altra delusa di questa prima metà di stagione, che precede i giallazzurri in classifica di sole due lunghezze. E speriamo che Marchizza, uscito dolorante al ginocchio sinistro al 92', non abbia nulla di serio. Al Martelli Greco schiera la sua formazione senza sorprese in difesa, con Birschi, Monterisi e Bracaglia, scegliendo Jeremy Oyono e Marchizza per le corsie esterne della mediana e riproponendo Darboe come play accanto a Barcella e Begic, ieri il migliore tra i giallazzurri.

Inizia subito forte il Mantova con Bragantini il cui sinistro da fuori area sfiora il palo alla destra di Cerofolini dopo poco più di un minuto di gioco. Risponde il Frosinone con il solito Marchizza che trova la testa di Oyono che impatta bene il pallone,



In alto J.Oyono atteso da due avversari, a destra un'azione di gioco nella sfida di Mantova. A sinistra Begic dopo il gol del 3-1 con cui si è chiusa la gara



ma la traiettoria centrale è preda del portiere biancorosso Festa. Così come Cerofolini è reattivo al 18' su Aramu protagonista di un tiro potente ma centrale da limite dell'area. Al 23' la sblocca il Mantova con Bragantini. Errore a centrocampo di Birschi in disimpegno, ripartono i locali con Mensah che serve l'attaccante mantovano che da solo in area davanti a Cerofolini non fallisce. Il Frosinone reagisce e va vicino al gol con Bracaglia. Ma è il Mantova a raddoppiare con Fiori che al 38' pesca l'inserimento di Trimboli il quale anticipa Monterisi ed insacca. I due protagonisti della seconda rete si

scambiano il favore su un'azione in velocità. E' questa volta Trimboli che serve Fiori per il suo inserimento e per il tiro deciso forte che Cerofolini neutralizza in angolo con bravura. Al 45' la terza e decisiva rete. Controspiede veloce del Mantova con una palla filtrante per

LE PAGELLE Sbvature in difesa. Begic, voglia e gol

LE PAGELLE

CEROFOLINI 6
Poche colpe nelle tre reti dei locali, è protagonista di una spettacolare parata su Fiori che tiene in vita il Frosinone.

BIRASCHI 5
Da due suoi errori partono altrettante reti dei lombardi. Questa volta per l'ex Genoa una pausa nel rendimento e nella concentrazione.

MONTERISI 5
In occasione del secondo gol Trimboli lo anticipa e paga la giornata no di tutto il reparto difensivo.

BRACAGLIA 5,5
Vale quanto detto per Monterisi, con la differenza che il frusinate ci prova ad indirizzare il match a favore dei propri colori con un colpo di testa che al 32' stampa il pallone sul palo.

OYONO J. 5
Sfiora il probabile gol del vantaggio, poi è in ritardo in qualche occasione ed è distratto nel finale quando concede la palla del possibile quarto gol all'attacco biancorosso.

BARCELLA 5
Una partita evanescente la sua. Meno reattivo e partecipativo rispetto alle precedenti uscite. Un calo fisiologico per il 18enne che si era guadagnato i galloni da titolare.

DARBOE 5
Si fa subito ammonire e rischia anche l'espulsione. Insufficiente il suo rientro in cabina di regia, ruolo nel quale è stato impalpabile cadendo nella giornata non esaltante del centrocampo canarino.

MARCHIZZA 6

BEGIC 6,5
Il migliore tra i suoi a prescindere dal gol, il suo primo in maglia giallazzurra. Si dannava come tutti del resto, con la differenza che qualche cosa buona riesce a farla vedere.

AMBROSINO 6
Regge da solo l'attacco del Frosinone per gran parte della partita, ma non ha tra i piedi grandi occasioni. Coglie il palo su punizione.

GHEDJEMIS 5
Viene preferito a Kvernadze e a Canotto, ma si vede poco.

GELLI 6

Subentra ad inizio secondo tempo ed insieme a Partipilo ce la mette tutta per cambiare l'inerzia al match

PARTIPILO 6,5
Il suo è l'innesto più azzeccato. Gestisce parecchi palloni nella tre quarti offensiva e crea i presupposti per potenziali pericoli

PECORINO 5,5
Rientra dopo il lungo infortunio e deve trovare i ritmi partita.

TSADJOUT e VURAL NG

GRECO 5,5
Paga qualche scelta errata come quella di Ghedjemis e non riesce a cambiare volto alla squadra tra il primo e il secondo tempo.

AL BI.

Alessandro Biagi

Greco: «Calo mentale dopo lo svantaggio» Partipilo: lavorare per superare le difficoltà

SPOGLIATOI

Secondo stop consecutivo per il Frosinone, che perde lo scontro diretto con il Mantova e non riesce ad uscire dalla zona retrocessione dopo due le due incoraggianti vittorie consecutive contro Cesena e Cosenza. Il mister giallazzurro Leandro Greco a fine partita cerca di vedere gli aspetti positivi: «Siamo partiti bene, anche meglio del Mantova, e potevamo passare in vantaggio. Potevamo sviluppare meglio alcune situazioni e indirizzare la partita a nostro favore, ma gli episodi cambiano l'andamento della gara e noi, dopo l'1-0, siamo un po' usciti mentalmente dalla partita. E' la prima volta che ci capita, la responsabilità è mia per non essere riuscito a far capire alla squadra di mantenere un maggiore equilibrio. Le partite si possono recuperare, anche sotto 2-0, ma non siamo riusciti a mantenere la tranquillità in quel momento.

Non posso dire niente alla squadra, i ragazzi stanno dando tutto. Siamo a rincorrere, non ci siamo punti adesso». Tra quattro giorni il Frosinone tornerà in campo per l'ultima di andata allo stadio "Stirpe" contro la Salernitana. «Dobbiamo continuare a lavorare, analizzando tutto. E' un momento difficile, ma lo era anche dopo le vittorie con Cesena e Cosenza. Lo sappiamo benissimo. Non siamo retrocessi oggi anche se abbiamo perso».

Tra i migliori a Mantova Anthony Partipilo, che dopo aver assaggiato nuovamente il campo contro il Sassuolo ieri ha giocato tutto il secondo tempo, dando maggior vivacità in attacco. Anche gli è sulla stessa lunghezza d'onda di Greco: «Credo che il primo tempo del gol del Mantova abbiamo avuto delle occasioni che purtroppo non abbiamo concretizzato. Dopo l'1-0 abbia-

mo preso un palo ed abbiamo avuto occasioni molto importanti in area piccola. Ovviamente, andremo invece ad analizzare quello che è successo dal 2-0 in poi. Manca ancora una partita al giro di boa. Il campionato è ancora molto lungo. Noi non guardiamo la classifica ma pensiamo a lavorare giorno dopo giorno. Solo così possiamo uscire da questo momento di difficoltà». Sulla sponda Mantova grande soddisfazione per mister Davide Possanzini, con la sua squadra che torna a vincere dopo circa un mese e mezzo di astinenza: «Siamo contenti, la vittoria ci mancava da un po' di tempo, anche se l'avremmo meritata in alcune occasioni. E' stata una partita complicata, l'avevamo preparata in un altro modo, ma i ragazzi sono stati bravi a leggere la situazione e a cambiare atteggiamento, giocando più in verticale».

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mister Greco deluso dopo che la squadra aveva subito una delle tre reti

Mensah che dalla destra fa partire un cross basso sul quale si inserisce Aramu. Per lui è la prima rete su azione. Per il secondo tempo Greco inserisce Partipilo e Gelli per Ghedjemis e Darboe. Si vede qualche spruzzo del Frosinone soprattutto grazie al primo. Al 55' Begic, il migliore tra i giallazzurri, legittima la sua prestazione con un tiro a giro, leggermente deviato da Maggioni, che si insacca alla sinistra di Festa. La prima rete stagionale dello sloveno rimette in partita i canarini. Poco dopo Pecorino rileva Birschi e Greco inserisce anche Tsadjout per Begic, per un Frosinone tutto a trazione anteriore. Fiori ed Aramu cercano il quarto gol, ma i loro tiri dalla distanza vanno fuori di poco. Ultima occasione del Frosinone con la bella punizione di Ambrosino che si era procurato un fallo dal limite, ma il pallone si infrange sul palo.

SERIE B

RISULTATI	P	V	N	P	F	S
Bari-Sudtirolo	0-1					
Carrarese-Cosenza	1-0					
Catanzaro-Spezia	1-0					
Cittadella-Reggina	3-1					
Mantova-Frosinone	3-1					
Modena-Pisa	1-0					
Salernitana-Brescia	0-0					
Sassuolo-Palermo	0-1					
Novi Stabia-Cesena	oggi ore 15					
Cremonese-Sampdoria	oggi ore 17:15					

CLASSIFICA

SASSUOLO	P	V	N	P	F	S
43	13	10	7	1	28	35
SPEZIA	37	10	7	1	28	10
PISA	37	10	11	4	32	17
CREMONESE	25	17	7	4	6	23
CESENA	25	17	4	6	17	34
JUVE STABIA	25	17	6	7	4	19
BARI	24	18	5	9	4	20
CATANZARO	23	18	4	11	2	22
MODENA	23	18	5	8	22	11
CARRARESE	23	18	6	5	17	19
MANTOVA	22	18	5	7	6	23
PALERMO	21	18	5	6	17	17
BRESCIA	21	18	5	8	7	20
REGGINA	18	18	4	6	8	17
SAMPDORIA	18	17	4	6	7	27
SALERNITANA	18	18	4	6	8	28
SUDTIROLO	17	18	5	2	11	18
CITTADELLA	17	18	4	5	9	30
COSENZA (-4)	16	18	4	6	17	20
FROSINONE	16	18	3	7	6	14

PROSSIMO TURNO 26 DICEMBRE

Pisa-Sassuolo ore 12:30; Brescia-Modena ore 15; Cesena-Cremonese ore 15; Cosenza-Catanzaro ore 15; Frosinone-Salernitana ore 15; Reggina-Juve Stabia ore 15; Spezia-Mantova ore 15; Sudtirolo-Cittadella ore 15; Palermo-Bari ore 18; Sampdoria-Carrarese ore 20:30

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 68281
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63707510
mail: serviziodoclienti@corriere.it



VALLEVERDE



Lautaro Martinez
«La mia rabbia agonistica?
È figlia di anni difficili»

di **Paolo Tomaselli**
alle pagine 40 e 41

Domani gratis
Allarme giovani:
teniamoli in Italia

di **Ferruccio de Bortoli**
sull'inserto L'Economia

VALLEVERDE



Gli elogi al Tribunale dopo la sentenza su Open Arms. A Berlusconi: finiremo quanto iniziato da tuo padre

Salvini riapre il fronte giustizia

Il ministro contrattacca dopo l'assoluzione: «È urgente separare giudici e pm»

Sicurezza Vertice in Lapponia



Meloni con i leader di Finlandia, Svezia, Grecia e l'Alta rappresentante Ue per la politica estera

Meloni cerca l'asse con i Paesi del Nord sulle spese militari

di **Marco Galluzzo**

«Abbiamo bisogno di più sicurezza»: Giorgia Meloni, al vertice in Lapponia con i leader di Finlandia, Svezia, Grecia e l'Alta rappresentante Ue per la politica estera, cerca un asse con Paesi che un tempo venivano definiti frugali, ma che oggi potrebbero avere lo stesso interesse dell'Italia: fare debito comune per aumentare le spese militari che sostengono la Nato.

a pagina 9

TRE PUNTI PER UNIRE

di **Mario Monti**

Nel confronto di mercoledì in Senato in vista del Consiglio europeo, la presidente del Consiglio Meloni ha preso di petto alcuni temi sensibili sollevati dai senatori. L'ha fatto in un modo vivace e al tempo stesso rispettoso. Questi dialoghi diretti tra premier e Parlamento furono introdotti per legge nel 2022, quando lo spread elevato che gravava sull'Italia era dovuto anche allo scollamento tra il dibattito politico interno e le grandi questioni europee. Oggi, con un premier che comunica spesso con l'opinione pubblica, ma preferisce modalità unilaterali ai confronti in conferenze stampa tradizionali, queste occasioni parlamentari che obbligano al dibattito assumono un interesse ancora maggiore. Tre punti ho trovato particolarmente rilevanti, nella replica di Giorgia Meloni: «Voglio un'Europa più forte»; «Non prendo ordini da nessuno»; «Concentrazioni economiche che agiscono senza regole». Li riprendo brevemente, nella speranza che la premier, cercando risposte a queste grandi sfide, voglia farlo in modi che uniscano, anziché spaccare ancora di più, la sua Nazione. Un Paese coeso è più forte.

continua a pagina 26

GIANNELLI



di **Fiano, Salvia e Zapperi** alle pagine 6 e 7

L'AVVOCATA BONGIORNO

«Chiuso il cerchio dopo quelle chat di Palamara»

di **Virginia Piccolillo**



«La chat di Palamara e quella frase in cui si diceva di attaccare Salvini. Chiuso il cerchio»: spiega l'avvocata Bongiorno, a pagina 7

L'ANALISI

Quali sono le riforme che servono

di **Giovanni Bianconi**

La coincidenza temporale tra il proscioglimento, da parte di un giudice di Firenze, di un Matteo (Renzi) nel processo Open Arms, a Palermo, ripropone il problema del rapporto tra politica e giustizia.

continua a pagina 26

Magdeburgo Mercatino di Natale, 5 vittime. Rafforzati i controlli in Italia



Saudita anti Islam e anti immigrati: i misteri del killer

di **Mara Gergolet e Guido Olimpio**



Taleb Al Abdulmohsen, 50 anni, il killer di Magdeburgo, psichiatra in un carcere della Germania dell'Est, ateo e apostata, si definiva «il più feroce critico dell'Islam del mondo», e si immaginava come il «liberatore delle donne saudite». Per la polizia non era pericoloso.

alle pagine 2 e 3

Reggio Calabria Arrestati in 16 Violentate per anni: denunciano il branco

di **Carlo Macri**

Violentate e filmate. Due ragazze, all'epoca avevano 16 anni, hanno denunciato e fatto arrestare gli aggressori. Tra di loro anche aguzzini legati alle cosche.

a pagina 20

Napoli Come è nata la tradizione Un pastore dormiente è il sogno del presepe

di **Roberto Saviano**

Il presepe napoletano è un sogno... Non sembra, questa mia, un'iperbole o l'esagerazione di un appassionato; il presepe napoletano è davvero generato da un sogno e qui vi racconto la sua storia.

continua alle pagine 32 e 33

3 PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LE PAROLE AL VANTO DI CERTI PARLAMENTARI

Ylenja Lucaselli, deputata di Fdi, ha accusato Sergio Mattarella di fare politica per conto della sinistra. Intervenevo su Lary, ha detto che il capo dello Stato «utilizza molto spesso il riferimento alla Costituzione per esprimere la propria posizione rispetto ai provvedimenti del governo, ma che non esiste una sinistra capace di opposizione». Poi, non si sa se pentita o soltanto, si è corretta: «Lontano da me il pensiero di ascriverlo al ruolo di onorevole

Visibilità
Una volta ai politici di secondo piano non si chiedeva di apparire troppo

del governo. Le mie parole sono state strumentalizzate». Di recente, sempre in tv, Lucaselli ha confuso i gulag sovietici con il gulag ungherese. Un tempo, i parlamentari non di primo piano non dovevano preoccuparsi di garantire apporti di idee o minuti di visibilità, non frequentavano la tv e i social. Adesso, per paradosso, il loro compito è proprio quello di apparire per confondere lo spettatore con i lager sovietici, per mettere in discussione le istituzioni ca-

vandosela poi con una smentita. Da agitatori, dicono le cose che i loro leader non possono dire. Resta il problema di fondo. I moniti del presidente della Repubblica, dalla difesa dell'Ucraina alle politiche dell'accoglienza, dalla lotta ai populismi e ai sovranismi al futuro dell'Europa, hanno sempre come obiettivo non quello di attaccare qualcuno ma di difendere qualcosa, la Costituzione.

CARRARO E IL NONNO RIZZOLI

«Lo chiamavo commenda»

di **Aldo Cazzullo**



«Non lo chiamavo nonno ma commenda. Non leggeva i suoi giornali, ma li sentiva». Nicola Carraro racconta Angelo Rizzoli.

alle pagine 24 e 25

Il nuovo libro di

BRUNO VESPA



HITLER e MUSSOLINI

L'idillio fatale che sconvolse il mondo (e il ruolo centrale dell'Italia nella nuova Europa)

Libert

MONDADORI

La cattiva tentazione della bandiera bianca

di Ezio Mauro

Parlamo di noi, acquartierati nelle retrovie di un conflitto che consideriamo una guerra altrui mentre con ogni evidenza siamo il secondo fronte, perché l'invasione russa di uno Stato sovrano travolge i principi e i valori in cui diciamo di credere, quindi ci chiama in causa sul piano non solo politico ma addirittura morale, nel senso dei doveri che abbiamo nei confronti della nostra storia e della nostra identità di Paese.

Questo fragile nucleo identitario è andato in pezzi man mano che la guerra si prolungava, trasformandosi da colpo di Stato straniero - come promettevano i piani dei generali di Mosca - in scontro generale tra l'ultimo imperialismo europeo e la nuova resistenza di governo e di popolo. Giunti quasi al terzo anno del conflitto, non sappiamo più chi siamo: Giorgia Meloni ha scelto da subito una linea atlantica che le è valsa un immediato accreditamento alla Casa Bianca, e ha mantenuto questa posizione nei passaggi successivi della crisi internazionale, collocando l'Italia dove è sempre stata dal punto di vista delle alleanze, sia pure senza legare questa decisione alla cultura liberal-democratica del nostro Paese e alla natura dell'Occidente. Ma sia la destra che la sinistra sono attraversate da crepe e fratture che scompaginano il campo, e consentono alla malizia zarista di Putin di raccogliere e incoraggiarle: «sentiamo che nella società italiana c'è una certa simpatia per la Russia».

● continua a pagina 23

GERMANIA

Il killer di ultradestra

L'attentatore di Magdeburgo è uno psichiatra saudita diventato anti-islamico, fan dei neonazisti di AfD e di Musk. Salito a cinque il bilancio dei morti ma sono 40 i feriti gravi. Il cancelliere Scholz: puniremo chi semina odio

Allerta per il Giubileo. Meloni: flessibilità per le spese di difesa

dalla nostra inviata

Tonia Mastrobuoni

BERNBURG - Quanta provincia tedesca in questi colori pastello delle facciate che il solstizio inghiotte già nelle prime ore del pomeriggio. Dopo il massacro del mercatino di Natale, le cassette anni '40 della strada dell'assassino sono immerse in un silenzio surreale. E anche al citofono della Christianstrasse 45 dove abitava Taleb Al Abdulmohsen, per un po' non risponde nessuno. Un solo vicino, un certo Funke, accetta di scambiare un paio di parole.

● a pagina 3

Servizi di **Castellani Perelli Guerrera, Foschini e Mastrolilli**

● alle pagine 4, 5 e 6

Gli allarmi ignorati "Strage evitabile"

dal nostro inviato

Rosario Di Raimondo

BERLINO - La polizia lo conosceva. E le segnalazioni, anche fuori dall'Europa, in passato erano arrivate. Era un lupo solitario ma non un perfetto sconosciuto, Taleb Al Abdulmohsen, lo psichiatra saudita accusato di essere l'autore della strage di Natale a Magdeburgo.

● a pagina 2

Su Robinson



DALL'ARCHIVIO DI FAMIGLIA



BRUNO WAZZI



ENRICO CALDERINI © CHIAROBUONO CREATIVE

Vi racconto la mia vita

La famiglia, l'Annamaria, le bande di Zocca, i primi successi e la scoperta del sesso. Autoritratto della rockstar da giovane

di **Vasco Rossi**

con un'intervista di **Luca Valtorta**



BRUNO WAZZI



ALESSANDRA TRUCILO © CHIAROBUONO CREATIVE



GIULIO CAZZINI © CHIAROBUONO CREATIVE

Le idee

Cognetti la depressione e ChatGpt

di **Concita De Gregorio**

Ho detto avete letto che bella l'intervista a Paolo Cognetti? Hanno detto no. Ho chiesto volete che ve la legga? Hanno domandato quanto è lunga. Ho detto non molto, comunque leggo veloce. Ho detto parla di depressione. Qui ho avuto per un istante la loro attenzione, l'ho colta al volo - ho provato, per lo meno.

● a pagina 23

La protesta



Sprofondo Toro i tifosi contro Cairo

di **Fabrizio Turco**

● nello sport

L'intervista

Simonelli "Ora stadi nuovi e più talenti"

di **Matteo Pinci**

Mi piace la parola pacificatore. Credo di pace ci sia bisogno, nel calcio italiano». Ezio Simonelli ha dovuto attendere più di 24 ore per poter parlare da nuovo presidente della Lega serie A e questa è la sua prima intervista. Eletto con 14 voti, la sua proclamazione è stata fermata da lotte interne. Ieri l'annuncio ufficiale: «Speravo la mia elezione fosse utile a unire le società».

● nello sport

VITTORIO SGARBI

Natività

Madre e Figlio nell'arte



La nave di Teseo

SECONDA EDIZIONE



LA STAMPA

DOMENICA 22 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 158 II N. 353 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GN



L'EDITORIALE

LA CARNEFICINA DI MAGDEBURGO E I NUOVI LORD PROTETTORI

ANDREA MALAGUTI

«Ogni monologo puro, incapace di correggersi e di modificarsi nella dialettica del dialogo, è tendenzialmente un discorso della follia» - Claudio Magris (Itaca e oltre)

Il cortocircuito della follia. Una storia in cui i singoli pezzi sembrano sistemati da un Cappellaio matto. A Magdeburgo, alle ultime europee, l'Afd, il partito filonazista tedesco, prende il 30% dei voti. Taleb Al Abdulmohsen, medico psichiatra cinquantenne che con la sua Bmw a noleggio cerca e trova la strage al mercatino di Natale, è un loro sostenitore. Un rifugiato divenuto attivista dell'ultradestra anti-islam, con la testa piena di pensieri solitari e malati, destinati, dunque, all'esito previsto da Claudio Magris. Un giustiziere invisibile, un maniaco, che orbita negli universi estremi e ragiona e si muove come Anders Breivik, il macellaio norvegese di Utoya, ritenuto in principio affetto da schizofrenia paranoide e poi dichiarato sano di mente e dunque «pienamente consapevole delle sue azioni».

Cosa mette in moto la pazzia? Di quali veleni si nutre? Ma, soprattutto, quali riflessi ha sulla psicologia collettiva, stabilito che le destre sono abili a maneggiare la paura e le sinistre incapaci di immaginare la speranza?

CONTINUA A PAGINA 25



LA STRAGE DEL MERCATINO: I MORTI SALGONO A 5. PIÙ DI 200 FERITI, 40 SONO MOLTO GRAVI

Germania, lacrime e rabbia "Nessuno è più al sicuro"

L'attentatore uno psichiatra saudita anti-islam, vicino a Afd. Allarmi ignorati

AUDINO, DI MATTEO, TORTELLO

«Ho sentito urlare, pensavo che fosse la festa, poi un fruscio, una botta e in un secondo mi sono ritrovato a terra immobile. C'era la gente morta di fianco, non si muovevano. Un film dell'orrore: lo vedo ogni secondo, non me lo tolgo dalla testa», racconta Rohan. - PAGINE 2-4

Quel cortocircuito della radicalizzazione

Assia Neumann Dayan

LA MISSIONE IN LAPPONIA

Meloni e i piani Trump la mina spese militari

ILARIO LOMBARDO

Meloni ha un problema con Trump. La minaccia dei dazi americani dà da pensare: in Lapponia i 4 leader riuniti dal primo ministro finlandese Patteri Orpo si sono concentrati su quello che l'attualità delle dichiarazioni del presidente eletto Usa impone. - PAGINA 11

IL DOPO OPEN ARMS

Salvini: "Io al Viminale? Ora sono caduti i veti"

FEDERICO CAPURSO

Non ha mai smesso di desiderarlo. Un amore silenzioso vissuto in esilio tra visite ai cantieri, ruspe, progetti di ponti e ferrovie. Ed è una bella esperienza quella da ministro dei Trasporti, certo, ma il Viminale, per Matteo Salvini, è sempre stata un'altra cosa. CAMILLI, LONGO - PAGINE 12 E 13

LA GEOPOLITICA

L'Iran è più debole ma ora l'Occidente non sottovaluti il rischio Erdogan

BERNARD-HENRI LÉVY



Ora che l'Iran è indebolito, dovremmo preoccuparci della Turchia. Indebolito, dico. Per porre fine alla minaccia che i Guardiani della Rivoluzione iraniana fanno pesare sul mondo intero servirà qualcosa di più della distruzione di Hamas, del disarmo di Hezbollah, della caduta dell'atroce dittatura degli Assad in Siria. Le cose, però, cominciano a girare per il verso giusto. Grazie a Israele, la famosa Mezzaluna sciita - che andava da Teheran a Bagdad, passando per Damasco e finendo poi a Beirut, e che aveva preso in ostaggio i popoli della regione - è a brandelli. Nella guerra mondiale che combattono contro di noi quelli che io ho chiamato "I 5 regni", nella nuova Grande Partita nella quale i cinque sembrano avvicinarsi per aggredire l'Occidente, uno dopo l'altro, e mettere in riga quelli che fuori dall'Occidente si riconoscono nei suoi vavai. LAGLIASTRO, SIRI - PAGINE 8 E 9

COL BOLOGNA ENNESIMA SCONFITTA, IL PATRON ASSEDIATO ALLO STADIO

Toro, disastro Cairo

FRANCESCO MANASSERO, GIANLUCA ODDENINO



Caro Babbo Natale, regalaci un presidente

GIUSEPPE CULICCHIA

L'INTERVISTA

Falciani: "Aiuto gli Stati a stanare i maxi evasori Voglio vedere Nordio"

ELISASOLA



«Lavoro con le pubbliche amministrazioni, i servizi e le intelligence da tanti anni. Sono esposto. A rischio. Lotto contro l'opacità del sistema bancario per stanare gli evasori fiscali. All'Italia chiedo protezione». Dopo l'arresto avvenuto a Milano su mandato della Svizzera e la scarcerazione ottenuta su disposizione del ministero della Giustizia, Hervé Falciani si racconta. Lo fa in video collegamento da una località segreta. - PAGINA 21

IL MONDO IN GUERRA

Siria, i fantasmi delle armi chimiche

Francesca Mannocchi

Il conflitto in Ucraina tra slogan e realtà

Domenico Quirico

L'INCHIESTA

La grande fuga dei medici 14mila pronti a espatriare

PAOLO RUSSO

Nei primi 10 mesi di quest'anno è aumentato del 30% il numero di medici e infermieri pronti a espatriare per trovare oltre confine stipendi e condizioni di lavoro migliori di quelle che trovano in Italia. In 14.100 hanno chiesto informazioni su opportunità per trasferirsi all'estero. - PAGINA 16

LE IDEE

Il paradosso scienza in Italia eccellenza in perenne agonia

GIORGIO PARISI

La ricerca italiana ha punte di eccellenza straordinarie. La Fisica, il campo che conosco meglio, ha un prestigio internazionale elevato. Basta ricordare Fabiola Gianotti è stata non solo la prima donna direttrice generale del Cern, ma anche il primo caso in cui il mandato è stato rinnovato alla prima scadenza. - PAGINA 17

IL DOSSIER

Le due Italie dei bambini

CHIARA SARACENO

La preoccupazione per la bassissima natalità che caratterizza l'Italia dovrebbe produrre un sovrappiù di attenzione per i sempre meno numerosi bambini e ragazzini. - PAGINA 25





octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

Domenica 22 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 353
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetto € 3,00 - € 16 con Fibro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2011

"SU L'IMPORT O DAZI"

Energia Ue, i russi superano gli Usa e Trump minaccia



◻ PALOMBI A PAG. 8

SULL'ATEO ANTI-ISLAM

Strage di Natale: Berlino ignorò l'allarme saudita

◻ CARIDI A PAG. 6-7

L'EX LEGALE ASSESSORE

Dono al Cagliari: stadio, hotel e spa coi soldi pubblici

◻ LISSIA A PAG. 14

SEGRETO E ZERO BILANCI

Corte dei conti: un ambulatorio da 5 mln per Vip

◻ MANTOVANI A PAG. 15

IL PARTITO SI ASTIENE

Sei del Pd votano contro le armi, ma "per sbaglio"

» Luca De Carolis

In tempi scivolosi, il Pd si astiene anche sugli ordini del giorno. Anche se 6 dem, stanchi per la sequela di voti sulla manovra o semplicemente distratti, hanno votato sì, affrettandosi poi a gridare all'errore. Un fastidio in più per Schlein: sospesa tra la voglia di alzare la testa contro l'Ue dell'Urula-2 che urla al riarmo e il pressing di mezzo Pd che il 2% del Pil in armamenti lo spenderebbe stasera.

A PAG. 8

Mannelli



GUERRA ALLE TOGHE Chi rivuole l'immunità, chi sanzioni ai pm
Salvini&C: separare le carriere
Ma le assoluzioni sono al 55%

La percentuale è riferita ai processi chiusi nel 2020-21. Gli ultimi casi di pm "smentiti" dai tribunali: Open, Open Arms, Equalize e Striano. La Lega: "Su del 2% nei sondaggi contro Meloni"

◻ GIARELLI, PACELLI E SALVINI A PAG. 2-3



Abbassare i Tony

» Marco Travaglio

Tony Effe, il centrodestra con Gualtieri. Il silenzio di Schlein". Il titolo del Corriere è la miglior sintesi di come ci siamo ridotti da quando tutti sono "liberali" perché non sanno cosa voglia dire. Tony Effe è un giovane rapper che, come tutti i rapper, canta testi scorretti, eccessivi, osceni. Piace a molti adolescenti perché parla del loro mondo col loro linguaggio. Non un ideologo o un predicatore di tesi: un frullatore di frasi sue e non sue, giochi di parole e parolacce dette e sentite da lui o da altri. Il Comune di Roma sa che attira gente e lo invita al Concertone di Capodanno, che non è un ritrovo del Rotary: è una festa per ragazzi che non possono permettersi veglie costose. Ma una trasversale convergenza di bigottismi laici e democristiani (i cristiani sono altra cosa: la Santa Sede non dice una parola), maschi e femmine (e femministe), destri e sinistri, tutti fossili ignari di quel mondo, insorge: ma come, uno che dice quelle cosacce, e in pieno Giubileo, dove andremo a finire, poi non stupiamoci dei femminicidi, signora mia. Gualtieri cede alla canea censura e revoca l'invito. Gli altri cantanti si ritirano per solidarietà col censurato. Che prenota il Palaeur per il 30 e il 31 e fa subito *sold out*, mentre il Concertone resta deserto. Salvo che si esibisca il sindaco con la chitarra con cui accoglie le pop e rock star di passaggio. Incluso Vasco che, se esordisse oggi, sarebbe bandito per verso tipo "è andata a casa con il negro, la troia". Idem Renato Zero ("sbattiamoci", "se ti do il pelo tu che mi dai?", "triangolo"). Dalla ("tocca il culo a una signora e rideva e toccava, sembrava lui il padrone", "disperato erotico stomp"), Guccini ("l'avvelenata"), Raf ("ti pretendo, è inutile che dici di no, sei l'unico diritto che ho") e i big mondiali del sesso-droga-rock&roll: Nirvana, Rolling Stones, Clash, Eagles, Marley ecc. Tutti big che ebbero la fortuna di nascere nel secolo delle ideologie, quando i "liberali" si contavano sulle dita della mano di un monco, ma a nessuno saltava in mente di decidere cosa dovesse o non dovesse cantare.

Ora i rapper sanno che, per salire su un palco pubblico, devono scatenarsi su *Vola colomba bianca vola*. E i registi, per evitare guai, devono dissociarsi da gentaglia tipo Woody Allen (sempre assolto, ma marchiato a vita dalla taccia di molestatore) e Bernardo Bertolucci di *Ultimo tango a Parigi*, finito al rogo nel 1976, riabilitato nell'86 e ora rispedito sulla pira in Francia dall'ultima versione del bigottismo: il femminismo misto al *wole*. Bertolucci con Tony Effe non c'entra, se non per l'idea ridicola che chi vede uno stupro in un film corra a commetterne uno e chi ascolta un rap diventa *ippo facto* in un femminicida. La censura è sempre stupida, ma quella "liberale" batte tutti i record di idiozia.

A PAG. 5

CITTÀ ETERNA RITARDI, DATI AGGIUSTATI E CANTIERI INFINITI

Ecco il Giubileo: lavori ultimati al 31% (forse)

SOLITA FIGURACCIA
MOLTI PROGETTI SONO STATI CANCELLATI, ALTRI RINVIATI, E GRAN PARTE DI QUELLI RIMASTI, SE VA BENE, FINIRANNO NEL 2025 O A EVENTO CHIUSO

NEL 2023 OLTRE 2MILA ESECUZIONI
Trincia (Caritas): "Boom di sfratti, serve una moratoria. Sennò sarà un evento sulla pelle degli ultimi"

◻ BISON E MANNUCCI A PAG. 4-5

ADDIO A 45 KM DI LIDI

Romagna, la beffa del muro di sabbia "C" è più erosione"



◻ DELLA SALA A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Tony Effe e Matteo Esse a pag. 10
- Esposito Salvini, era abuso d'ufficio a pag. 11
- Fini Medicina africana e occidentale a pag. 18
- Lillo I "garantisti" inventa-condanne a pag. 20
- Barbacetto Abusi, 8 bugie da Sala a pag. 16
- Mercalli Il ciclone Chido porta venti a pag. 11

SANDRA CARDINI

"Le uova di Zero, le brutte di Milian e le anfetamine"

◻ FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

Caso Open. Renzi prosciolto. Le foto in autogrill mentre parla felice con la pompa di benzina

LA PALESTRA/GIOVANNI CARTA

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40 ANNO 1440 - N° 352
 Sped. in A.P. D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, comma 10



Domenica 22 Dicembre 2024 • IV d'Avvento

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il divo a Roma a gennaio
Tendenza Dylan
Chalamet è Bob
«Ma canto io»
 Satta a pag. 23



Dopo il ko con l'Inter
Taty-Marusic gol
piegano il Lecce:
la Lazio è ripartita
 Dalla Palma e Marcangeli nello Sport



Allo Specchio
Nuovo Pieraccioni
«Ora vivo senza più
l'ansia del successo»
 Scarpa a pag. 19



L'editoriale
TONY EFFE
E IL PESO
DELLE
PAROLE

«Risarcire gli errori dei pm»

► **L'intervista Nordio:** «Il processo Open Arms non doveva nemmeno cominciare. Sciopero dei giudici? Sarebbe grave». **Salvini:** «Carriere separate, la riforma è urgente»

ROMA All'indomani dell'assoluzione di Salvini, il guardasigilli Nordio parla di riforma della giustizia: «Risarcire gli errori dei pm». **Bulleri e Menicucci** alle pag. 2 e 3

Germania, i morti sono 5. Allarmi ignorati sul medico arabo



Taleb, il killer che odiava l'Islam In Italia barriera anti-kamikaze

L'auto dell'attentato e, nel tondo, il killer Bussotti, Errante, Marani, Paura e Ventura alle pag. 6, 7 e 8

Vertice in Lapponia

Fondi per la difesa
 fuori dal bilancio
 l'Europa si muove

dal nostro inviato Francesco Bechis SAARISELKA (Finlandia)
 Incorporare le spese della Difesa dal Patto Ue per aumentare gli investimenti nel comparto.
 A pag. 5

Misura retroattiva

Manovra, più tasse
 sulle auto aziendali
 a benzina o diesel

ROMA Tasse più alte per le auto aziendali a benzina e gasolio e più basse per quelle elettriche. Con la Manovra si passa a un sistema di tassazione che tiene conto solo del tipo di alimentazione del veicolo.
 Bisozzi a pag. 11

Il commento
DOTTRINA
MILEI,
NIENTE
REPLICHE

Giuseppe Vegas

Il presidente argentino Milei è il nuovo eroe dei turbo-liberisti. I primi effetti si iniziano già a vedere: l'inflazione ha subito una frenata importante e l'indice di povertà ha iniziato a declinare. Fin qui tutto bene, ma il difficile viene adesso: si deve passare concretamente a far funzionare la motosega che lui ha brandito in tutta la campagna elettorale.

La realtà è alquanto più complicata. A chi non piacerebbe non pagare tasse, o pagarne meno?

Continua a pag. 18

Cause temerarie, medici nel mirino: il 97% è innocente

► Ogni anno 35mila denunce: «È una gogna»
 L'ipotesi di riforma: punire solo la colpa grave

Mauro Evangelisti

Ogni anno vengono presentate 35mila denunce e 300mila fascicoli per presunti errori sanitari si sono accumulati nei tribunali. Eppure, nel 97% dei casi finisce con l'archiviazione e il proscioglimento. «Ma per noi è la gogna», denunciano i medici. Il magistrato D'Ippolito: «Puniamo solo la colpa grave, i sanitari devono poter lavorare con serenità».

A pag. 14

Vicini alla 'ndrangheta
Stuprata e filmata
per due anni
arrestati tre minori

ROMA Quasi due anni di stupri di gruppo, commessi ai danni di una minorenne e filmati con il cellulare. Tre arresti, anche loro under 18 all'epoca dei fatti. L'ombra della 'ndrangheta.
 Zanioboni a pag. 13

La tragedia di Firenze
La madre di Elio
«Adotterò la bimba
sopravvissuta»

Laura Pace

«Voglio adottare la piccola sopravvissuta». Sono le parole strazianti di Claudia, madre di Elio, il bambino di 11 anni ucciso dal monossido di carbonio a San Felice a Ema, sulle colline di Firenze, insieme al padre e alla nuova compagna dell'uomo. La loro figlioletta di sei anni, unica sopravvissuta alla tragedia, è ancora ricoverata in condizioni gravissime all'ospedale pediatrico Meyer, dove lotta tra la vita e la morte.

A pag. 15

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCÌ, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Il Segno di LUCA

VERGINE AMORE E SOGNI

Ancora per gran parte della giornata ha la Luna nel tuo segno, che ti consente di trascorrere una domenica dolce e rilassata, in cui i sogni potrebbero trasformarsi in realtà. Il desiderio di comunione e complicità con il partner va oltre le parole perché sono le emozioni e i sentimenti a parlare per voi, rendendo il vostro amore tangibile. Gli astri sono favorevoli anche a un viaggio che ti consenta di cambiare aria e ambiente.

MANTRA DEL GIORNO
 Anche la realtà in parte è un sogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,40. Nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport Stadio € 1,50. «Roma stregata» € 6,80 (solo Roma). «L'era dei gladiatori - Vol. 2» € 6,90 (solo Roma)



«IL FATTO NON SUSSISTE», MA QUESTI NON CI VOGLIONO STARE SINISTRA E VESCOVI IN LUTTO PER SALVINI

Pur di non ammettere la loro disfatta sul caso Open Arms, «Repubblica» e «Avvenire» si inventano di tutto: per Giannini il ministro «ha perso l'alibi» mentre il quotidiano della Cei (che sembra il «Manifesto») si costerna e intervista il noto teologo Leoluca Orlando
Il leader leghista sente Pier Silvio Berlusconi: «Avanti con le riforme nel nome del Cavaliere»

di MAURIZIO BELPIETRO

La sentenza con cui i giudici di Palermo hanno assolto Matteo Salvini, decidendo che la mancata autorizzazione allo sbarco dei migranti non costituisce in alcun modo un sequestro di persona, è una condanna per quanti hanno pensato di risolvere il tema dell'accoglienza facendo ricorso alla magistratura. Sì, assolvendo l'ex ministro dell'Interno, il tribunale ha nei fatti condannato le Ong che con protervia pensavano (...) segue a pagina 3
CAMBI e GANDOLA
alle pagine 2 e 3

L'USCITA DI MATTARELLA

«Diritto d'asilo» e «porte aperte» non sono mica la stessa cosa

di PIETRO DUBOLINO

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha recentemente ricordato che il diritto d'asilo fa parte della Costituzione italiana. Una presa di posizione un po' troppo aperturista, visto che trasforma il già citato diritto d'asilo in un sostanziale «porte aperte per tutti». In realtà, la vicenda è più complessa e la strada da seguire, per interpretare cosa dice la nostra Carta sull'accoglienza o meno i migranti, ce lo dice la Corte di cassazione con alcune sentenze che ribattono la prospettiva del Colle, basando l'eventuale accoglienza alle leggi vigenti e ai patti internazionali in essere.

a pagina 5
BONI CASTELLANE
a pagina 5



Ecco il terrorista del mercatino «Berlino maltratta i rifugiati»

di ALESSANDRO RICO



Taleb Al Abdulmohsen, 50 anni, psichiatra saudita e presunto attentatore di Magdeburgo, odiava la Germania perché maltratta i rifugiati: lo dice la toga che indaga sulla strage. Altro che estrema destra; questa è un'altra storia di immigrazione.

a pagina 6

IMPERMEABILI

La stampa qui ha già deciso: «È fan di Musk e sta con AfD»

di FRANCESCO BORGONOVO



Ora che credono di aver trovato l'attentatore «di destra», i progressisti si lanciano: Taleb Al Abdulmohsen non è un pazzo solitario, bensì un fan di Elon Musk e di AfD.

a pagina 7

PIANTEDOSI

Vertice tra le forze dell'ordine Sale l'allerta anche in Italia

di FABIO AMENDOLARA



Mentre il bilancio dell'attacco in Germania arriva a 5 vittime e 200 feriti, di cui 40 gravi, anche il Viminale alza l'allerta per le festività e i mercatini di Natale in Italia.

a pagina 7

L'agonia finale dell'Ucraina «Ora mandano al fronte pure vecchi e alcolizzati»

I racconti dei soldati al «Guardian»: «In prima linea addetti all'antiaerea e sbandati incapaci di tenere in mano un'arma»

di IRENE COSUL CUFFARO



Ora che anche i giornali più bellicisti hanno ammesso che l'Ucraina non può vincere la guerra (dopo aver dato dei «putiniani» fino al giorno prima a chiunque sostenesse il contrario) e che parlare di territori persi e negoziati non è più un tabù (tranne per qualche ultimo giapponese del Pd), arrivano a valanga notizie sulla reale condizione delle forze armate (...)

segue a pagina 16

GEOPOLITICA DELL'OBEDIENZA

Prodi fa un altro inchino alla Cina
«Trump estremista anti-Pechino»

di CLAUDIO ANTONELLI



A Romano Prodi va riconosciuta una certa coerenza. Quando c'è da scegliere tra Europa e Italia, la sua fede politica opta per la Cina. I suoi appelli, i suoi invi-

ti da padre fondatore di un'Europa globalizzata e di un atlantismo socialista indicano sempre una terza via che vuole a tutti i costi dipingere Pechino come una opportunità. Nel suo consueto editoriale sul Messaggero rammenta a tutti noi che il ritorno (...)

segue a pagina 11

LA NORMA PER TOGLIERE AI PROPRIETARI LA POSSIBILITÀ DI AFFITTI BREVI. IL GOVERNO: INTERVERREMO

La Toscana dà la linea al Pd: guerra alle case

di TOBIA DE STEFANO

La Toscana approva il testo unico sul turismo che dà la possibilità ai Comuni di vietare o limitare gli affitti brevi. Il segretario dem Schlein parla di svolta che farà da appripiata. Ma le norme azzoppiano un mercato da 8 miliardi. Pronti i ricorsi di istituzioni e privati. Garavaglia: «Profili di incostituzionalità».

a pagina 15



SCRITTORE Dario Franceschini, 66 anni

C'è un politico che vince solo facendo perdere il suo partito: si chiama Dario Franceschini

di ANTONELLO PIROSO

Com'è che il famigerato Superbonus del 2020 - un black hole da 160 miliardi di euro per le casse dello Stato (220 con gli altri analoghi incentivi) - è associato immediatamente al nome di Giuseppe Conte, all'epoca capo del governo (...)

segue a pagina 14



L'ASSURDA PROPOSTA DI MOGOL: «MULTARE I TESTI TROPPO SESSISTI»
Parente a pagina 28

SCHWAZER, 40 ANNI RIVOLTI AL FUTURO: «ADESSO AIUTERÒ I CALCIATORI»
Arcobelli a pagina 29

LE TEMPESTE D'ACCIAIO DI JÜNGER: LUOGHI E RICORDI DELLA SUA GUERRA
Luca Gallesi alle pagine 22-23

COPE NICO

il confessionale

SAN GIUSEPPE TRASFORMA I SUOI DUBBI IN CERTEZZE
Mons. Dellavite a pagina 21

L'editoriale

LA FEROCIA DEGLI AGNELLI

di Vittorio Feltri

L'infelicità degli Agnelli mi è sempre apparsa un mito comodo. Sono sempre stati loro stessi a raccontarci le sciagure - tutte, tranne la povertà - della dinastia, tramite i guitti della reggia, condendole in modo tale da uscire con una medaglia sul petto, e sovvenzioni statali in tasca. Anche quando Edoardo, povero figlio, si gettò da un cavalcavia, schiantandosi sul greto di un torrente arido come il padre, invece di avvolgere il poveretto di pietà, tutti si precipitarono a rendere onore all'Avvocato di cui il giovane non aveva compreso l'amore severo ma giusto. Ci spiegarono i lacché, con la penna e la voce di circostanza, che davvero il denaro non dà la felicità, ma con il cavolo che questa stirpe rinuncia a un cespito patrimoniale, o regala al popolo un Monet o un Modigliani.

Dalla lettura delle loro liti con la descrizione delle loro lacerazioni affettive e depressioni connesse, motivate dalla spartizione della pecunia tra eredi di Gianni e della di lui vedova Marella, sono uscito, come penso la maggioranza degli italiani, pure un po' incazzato: ci hanno già portato via tutto, hanno spazzolato finanziamenti e regalie della collettività senza mai perdere l'appetito, e adesso rubano ai povericristi anche l'esclusiva dell'infelicità. Insomma, ci hanno stufato. Ecco però che ritengo necessario riferire una notizia riguardante gli Agnelli. Mi si è incollata addosso, l'ho riletta tre volte per crederci. Noi - scusate se allargo il mio io - riteniamo infatti che sia impossibile per dei bambini ricchi crescere infelici. Li immaginiamo magari costretti a vestire alla marinaretta, sottoposti a noiose lezioni sul modo di maneggiare le posate, obbligati a imparare i convenevoli in dieci lingue, ma vuoi mettere le comodità che noi non ci siamo mai sognati, tipo un cavallino a dondolo con le ali che vola davvero, una bambola che ti fa i compiti e mangia al tuo posto la minestra, eccetera. Invece siamo stati messi di fronte a una tragedia che racconta quanto di più tremendo possa accadere a una creatura. Essa - confesso - ha catturato i rari neuroni del mio cervello come una calamita fa con le pagliuzze di ferro. A differenza delle precedenti fanalucche esce dalla cornice dei disguidi tra miliardiari. Impone una attenzione generale perché la cosa tocca tutti e ciascuno, il destino personale (...)

segue a pagina 16

DOPO L'ASSOLUZIONE

Giustizia, Salvini rilancia: «Ora la riforma di Berlusconi»

Il vicepremier annuncia i prossimi passi del governo
Così è crollato il teorema dell'accusa sugli sbarchi

■ «Cordiale telefonata» tra il vicepremier Matteo Salvini e l'amministratore delegato di Mediaset Pier Silvio Berlusconi. L'occasione è stata «l'assoluzione con formula piena» con cui si è concluso il processo Open Arms. Salvini promette: «Faremo la riforma della giustizia che voleva Silvio».

De Feo, Della Frattina, Fazzo e Leonardi alle pagine 2-3

IL COMMENTO

Separazione delle carriere, il dovere di andare fino in fondo

di Augusto Minzolini a pagina 16

Paura in Germania

ATTENTATO A MAGDEBURGO

Il terrorista tedesco ama Musk e odia l'islam

Gian Micalessin

■ Taleb Al Abdulmohsen è uno psichiatra saudita che odiava l'islam. È un rifugiato politico.

con servizi alle pagine 4-5

SICUREZZA

Mercatini e Giubileo, allerta massima

Così il Viminale «blinda» il Natale

Fucili e Scafi a pagina 6

Summit in Lapponia

Il «regalo» del Nord a Meloni

Ok su spese militari e migranti

Adalberto Signore a pagina 7



FOTO DI GRUPPO Giorgia Meloni, in bianco, con Babbo Natale

PER RISTORANTI E ALBERGHI

False recensioni online: andrà dimostrata l'identità

Astorri e De Francesco a pagina 8

all'interno

LA FINE DI ASSAD

Ricostruire una Siria unita è la soluzione peggiore

di Edward N. Luttwak

La Siria che appare sulle mappe mondiali corrisponde al territorio ottenuto dalla Francia nel 1919, quando divise con i britannici i territori dell'Impero Ottomano sconfitto. Il Libano fu escluso da questa suddivisione, poiché i francesi preferirono governarlo separatamente per meglio proteggere le sue variegate popolazioni cristiane. La Siria non fu mai concepita per funzionare come uno Stato unitario sotto il dominio della maggioranza arabo-sunnita. Alawiti, cristiani-ortodossi, drusi, curdi, armeni, ismailiti e sciiti arabi possedevano già identità nazionali (millet) riconosciute sotto il sistema ottomano. Questi gruppi non avrebbero mai (...)

segue a pagina 10

PARLA LA MOGLIE LELLA

«Mio marito Bertinotti? Mai comprato un cachemire»

Hoara Borselli a pagina 9

L'INTERISTA THURAM IN AFFITTO NELL'EX DIMORA DEI FERRAGNEZ

L'ECO DI FEDEZ

di Tony Damascelli

Abituato a cavarsela nei 664 metri quadrati dell'area di rigore, Marcus Thuram ha trovato il domicilio adatto per restare in allenamento, ha preso in affitto l'ex dimora di Ferragni&Fedez, super attico all'ultimo piano, l'undicesimo, delle Residenze Hadid a Citylife, estensione metri quadrati 447, quattro volte l'area del portiere (di calcio non di casa) per una rata mensile di euro 35mila. Per evitare di sentire ancora il profumo di pandori e balocchi, Thuram ha trasformato il soggiorno in un campo da basket con canestro accluso. Si segnala mobilio di altissima fattura, ta-

vo Meridiani, poltrone Gio Ponti, tre camere da letto tutte con bagno e vasca al centro del locale, dicesi free standing, cucina con ogni accessorio firmato, terrazza di 100 metri quadrati, lavanderia, tre box. Non c'è da stupirsi, un altro grande attaccante interista, Kalle Rummennigge, godeva di una fantastica dimora sul lago di Como, a Blevio, dirimpetto a villa d'Este, con imbarcadero privato e motoscafo Riva, affitto da 144 milioni annui. Lui provvedeva alla quota di una sola mensilità, il resto era a carico del club. Nella splendida casa, all'ultimo piano, abitava Milva, ogni tanto si poteva udire la sua voce forte e profonda. Chissà se Marcus Thuram sentirà ancora l'autotune di Fedez.

Nuova

AMICA Chips

ELDORADA

L'AMICA D'ORO

COME È NATO IL PROCESSO POLITICO

I congiurati anti-Salvini

L'autorizzazione a procedere negata e il contrordine di Conte e soci. Gli atti delle sedute che provano la manovra per far fuori il leader leghista. Gasparri: «Volevano vendicarsi»

L'assoluzione, la collera dei vescovi, la furia delle Ong, i deliri dei cronisti

L'editoriale

Nessuno dica
"giustizia è fatta"

MARIO SECHI

Ogni sentenza di assoluzione implica un errore giudiziario, lo diceva il leggendario avvocato Francesco Camelutti e lo ha confermato la decisione dei magistrati nel processo a Matteo Salvini. Della lezione del Camelutti, all'Associazione nazionale magistrati fanno poco, direi niente, visti i commenti dopo la sentenza. Al primo minuto, dopo l'assoluzione, è partito il coro, l'avete visto che non c'è bisogno di separare le carriere perché c'è «una sentenza che prova plasticamente l'autonomia dei giudicanti» (Giuseppe Tingo, magistrato, presidente della Giunta esecutiva di Palermo dell'Anm). Dunque il caso di Matteo Salvini, ministro e uomo innocente trascinato in processo che non doveva iniziare, è un successo, perbacco, e i fessi siamo noi che non ce ne siamo accorti.

Riformare la giustizia? Mai. No, questo non è un episodio qualsiasi della vita pubblica italiana. Il ministro non è finito alla sbarra per caso, la parabola della sua caduta era stata disegnata a tavolino, grazie al dirottamento di un fatto politico dal Parlamento alla Procura della Repubblica. Salvini è stato il bersaglio di un'operazione di «character assassination», le impronte digitali dei protagonisti sono dappertutto, nel dibattito parlamentare, nelle aule di giustizia, sui giornali e in tv, in sacrestia e nella curia romana. Bisognava inchiodare il «presunto colpevole», esporre alla gogna il ritratto del sequestratore di migranti, schiacciarlo e aprire la crisi del centrodestra. Il piano è fallito, il delitto non era perfetto, come ricorda un personaggio di Hitchcock: «Nei romanzi le cose vanno come l'autore vuole che vadano; ma nella vita no, mai». Hanno sbagliato il finale, fin dalla prima riga, la vita si è ripresa la scena ora annaspiano nell'incubo del loro errore.

FAUSTO CARIOTI, PIETRO DE LEO, ALESSANDRO GONZATO, GIOVANNI M. JACOBBAZZI, TOMMASO MONTESANO alle pagine 2-3-4-5

L'ATTORE ERA SULL'OPEN ARMS. INVITATO IN VISTA DELLA SENTENZA, MA...

Quelli che rosicano Festa rovinata per Richard Gere in tv da Fazio

GIOVANNI SALLUSTI a pagina 14



SCHLEIN METTE SUL MERCATO I LOCALI STORICI DEL PCI PER FARE CASSA

Il Pd al verde vende la sede di Berlinguer

CONFEDILIZIA: «DIRIGISMO»

Stop in Toscana agli affitti brevi Ira dei proprietari

BENEDETTA VITETTA a pagina 23

PIETRO SENALDI

Berlinguer, ti voglio (s)vendere. Non sono più i tempi d'oro dei rubli russi e di Giuseppe Bertolucci e Roberto Benigni, rispettivamente regista e protagonista del «Berlinguer, ti voglio bene», indimenticato ritratto cinematografico dell'Italia e del proletariato che furono. Piatto piange. Og-

gi la politica è marketing, la passione è secondaria; la qual cosa significa che il prodotto deve vendere, più che valere o servire. Fuor di cassa, tutto è relativo e anche il segretario dei segretari è chiamato a pagare dazio. La sua faccia viene aruolata dalla stravagante erede postcontemporanea, Elly Schlein, (...) segue a pagina 11

LA STRAGE IN GERMANIA

Il terrorismo
e il tentativo
di coprire l'islam

DANIELE CAPEZZONE

Se non stessimo parlando di un'autentica tragedia - con un numero di morti e feriti che è purtroppo cresciuto ulteriormente nella giornata di ieri - ci sarebbe perfino da sorridere sul trattamento politico e mediatico della strage presso il mercatino di Natale di Magdeburgo.

Nelle prime ore dopo i fatti, sembrava un attentato di matrice islamista che potremmo definire «semplice». Un grande e terribile classico: un fondamentalista islamico che travolge i passanti in un'ambientazione natalizia.

E allora, in quella fase e davanti a un'evidenza di quel tipo, (...) segue a pagina 15

CHI È IL KILLER

L'attentatore: l'Isis e l'odio per i tedeschi

S. DI MEO a pagina 9

Nuova

AMICA
Chips

ELDORADA
L'AMICA D'ORO

GLI OTTO ANNI DI «SPESA LIBERA», UN BILANCIO

Così sono cambiati gli acquisti. E le fregature

ATTILIO BARBIERI

Dalla prima uscita di «Spesa Libera», domenica 9 ottobre 2016, sono passati otto anni. In realtà, sempre su *Libero*, scrivevo di acquisti e di spesa dal 2004. Per molti dei temi che ho raccontato negli ultimi anni (...) segue a pagina 20

GLI ESPERTI: «TROVATEGLI UN ALTRO NOME»

Ok al vino senza alcol. Con polemica

CLAUDIA OSMETTI

Mancano solo gli ultimi adempimenti formali, ma forse già entro la fine dell'anno (al limite nelle prime settimane del

2025) anche in Italia si potrà produrre il vino dealcolato. Cioè senz'alcol. La Conferenza Stato Regioni, nei giorni scorsi, ha dato il via libera, (...) segue a pagina 19

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indolenzanti anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. AutORIZZAZIONE DEL 14/10/2023

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

Siamo come ci curiamo!
 PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

Siamo come ci curiamo!
 PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Santa Francesca Saverio Cabrini, vergine Domenica 22 dicembre 2024 DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXX - Numero 353 - € 1,20* ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

DISINTEGRATI

La sinistra in frantumi dopo l'assoluzione di Salvini
 Ecco le balle raccontate negli ultimi due anni
 Crippa: «Accusano gli innocenti e non si scusano mai»

Campigli, Cavallaro e Manni
 alle pagine 2 e 3

IL PIANO DEL VIMINALE
 Roma nel mirino, torna l'allarme
 «Massima allerta per il Giubileo»
 a pagina 6

IL RITRATTO
 Ecco chi è davvero
 il saudita autore
 della strage al mercato
 a pagina 7

E adesso processiamo Open Arms

DI TOMMASO CERNO

Ho scritto ieri che giustizia non è stata fatta perché il processo a Matteo Salvini non avrebbe dovuto nemmeno cominciare. E mentre - nel suo silenzio imbarazzato - la sinistra che non solo guffava perché il nostro Paese spalancasse le porte all'immigrazione illegale più di quanto ha fatto negli anni del suo governo, ma riteneva scontata la condanna, io penso che giustizia imporrebbe il processo per sequestro di persona al comandante della Open Arms. Quello che emerge dal dibattito è che questo signore ha trattenuto a bordo decine di migranti che avrebbero potuto sbarcare in molti altri luoghi se la sua missione fosse stata quella di proteggerli e salvarli. Ne deriva che l'obiettivo del capitano fosse quello di esibire i suoi ostaggi per scatenare una guerra politica contro l'Italia e il ministro dell'Interno di allora, durante il governo guidato da Giuseppe Conte, che poi si è sfilato scaricando tutta la colpa sul suo vicepremier. Fin quando tale processo non si sarà svolto, continuerò a pensare che il giudizio politico di cui parlano a sinistra sull'operato di Salvini sia lo stesso che ispira una parte dei pm italiani a concentrarsi sugli immigrati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DI LUIGI BISIGNANI

Prodi e Schlein attaccano Musk ma vanno pazzi per il suo Starlink

Caro Direttore, chi di Musk ferisce, di Musk perisce. È il caso di Romano Prodi che, con sprezzante prosopopea professorale, ha dato della «ubbidiente» a Giorgia Meloni verso l'uomo più ricco del mondo. Peccato che, nel frattempo, un sindaco amico di Ely Schlein abbia spalancato le porte del proprio comune (...)

Segue a pagina 9

DI GIANLUIGI PARAGONE

Quel copione strappato e il panico in casa Dem

a pagina 4

DI ANDREA RUGGIERI

E ora chi non riforma la giustizia è complice

a pagina 5

Il Tempo di Osho

Stop all'invio del Papa a Gaza Francesco s'infuria e Bibi ritratta

«Niente, questi mesi fanno entra»
 «Aspettamo ancora cinque minuti, casomai scavarcaro»

Riccardi a pagina 12 e 13

IL CASO VALDITARA

«Querela a Lagioia? Basta con l'insulto Pronto a ritirarla se riconoscerà di aver sbagliato»

a pagina 11

VERTICE IN FINLANDIA

Immigrazione e difesa Così Meloni unisce Nord e Sud Europa

Barbieri a pagina 8

LE NOVITÀ DELLA MANOVRA DI ROCCA

Regione, sì al bilancio da 20 miliardi Taglio delle tasse anche al ceto medio

Sbraga a pagina 21

IL CONTE MAX

Sicurezza e libertà hanno un costo

a pagina 8

IN ITALIA FANTE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GEREZIANA

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialab.young.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

ALLO SPAZIO WEGIL

Arte e immagine con Warhol e Banksy

Ferroni a pagina 23

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/11/2023.



Domenica 22 Dicembre 2024
ANNO V - NUMERO 353

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane SpA in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, commi 1, CCB Milano



DOPO LA SENTENZA DI ASSOLUZIONE

La condanna di Salvini è l'irrilevanza politica

MARCO DAMILANO

Quando l'avvocata Giulia Bongiorno affianca in tribunale il politico imputato, l'imputato può tirare un sospiro di sollievo, il politico invece farebbe bene a essere preoccupato. È stato così per Giulio Andreotti venticinque anni fa, succede oggi a Matteo Salvini. L'assoluzione giudiziaria lava l'imputato dalle accuse, ma consegna il politico alla storia, certificando la sua uscita dal prosenio. Andreotti fu processato per mafia e per l'omicidio Pecorelli, reati che avrebbe commesso da presidente del Consiglio. Fu assolto (e prescritto), ma da tempo non era più il Divo della politica italiana. Salvini è apparso precocemente andreottizzato, non solo per la vicinanza della Bongiorno che giovanissima fu determinante per le assoluzioni di Andreotti.

a pagina 2

MINISTRI IN DIFFICOLTÀ SULLA COMUNICAZIONE: ECCO LA GIRANDOLA DEI PORTAVOCE

Salvini sogna il ritorno al Viminale Meloni e il Quirinale lo impediranno

Il vicepremier attacca Conte. Su Piantedosi: «È un fratello. Se torno al ministero dell'Interno? Per ora no»
Telefonata con Pier Silvio Berlusconi: «Riforma della giustizia è urgente: finiremo il lavoro di tuo padre»

STEFANO IANACCONE E GIULIA MERLO a pagina 2 e 3

Salvini ieri ha festeggiato l'assoluzione con alcuni militanti a Roma. Qui dietro lo striscione «il fatto non sussiste»
FOTO ANSA



Il giorno dopo la sentenza di assoluzione nel processo Open Arms, Matteo Salvini è un fiume in piena. Ci sono il sollievo per la condanna scampata — i pm di Palermo avevano chiesto 6 anni per sequestro di persona — ma anche la voglia di rilanciare il proprio ruolo politico a tutto campo, nella speranza di recuperare il terreno perso rispetto agli alleati di centro-destra.

Due i temi centrali per il vicepremier: un (imp)possibile ritorno al Viminale e la riforma della giustizia, con la separazione delle carriere e la limitazione dell'indipendenza della magistratura rispetto alla politica.



I JIHADISTI DI AL JOLANI

«Donne inferiori» La nuova Siria è già un déjà vu

LORENZO TROMBETTA

Nella "nuova Siria" la donna non potrà godere degli stessi diritti e doveri dell'uomo. A dirlo è Obeida Arnaout, volto mediatico del nuovo potere insediato a Damasco e incarnato dalla figura sempre più popolare di Ahmad Sharaa, alias Abu Muhammad Jolani. Queste parole hanno fatto il giro della Siria, suscitando reazioni in diversi ambiti intellettuali e dell'attivismo civile, sia maschili che femminili, in particolare a Damasco e Aleppo. In un'intervista televisiva lo scorso 16 dicembre, il portavoce del dipartimento politico del nuovo governo siriano ha detto esplicitamente che «per la sua natura biologica e psicologica la donna non può assumere incarichi istituzionali di rilievo».

a pagina 9

LA STRAGE DI MAGDEBURGO È L'ENNESIMO SEGNALE DELLA CRISI SISTEMICA DELL'EX LOCOMOTIVA DELLA UE

Terrore e AfD, Germania all'anno zero

BRUNELLI E DA ROLO
a pagina 7

Il bilancio provvisorio dell'attentato al mercatino di Natale di Magdeburgo è di 5 vittime e 200 feriti di cui 40 in gravi condizioni
FOTO ANSA



FATTI

Smeriglio: «Il concerto a Roma si fa» Tony Effe e il giusto peso delle parole

DANIELA PREZIOSI E WALTER SITI a pagina 4 e 5

ANALISI

Le lotte di potere sono più aspre dove la posta in gioco è più bassa

LETIZIA PEZZALI a pagina 12

IDEE

Tra gialli, thriller e true crime Figli e figliastri di Capote

ANTONIO D'ORRICO a pagina 14



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Don Luigi Chiampo.
Ha organizzato un rifugio per i migranti in quota

A tavola con
Don Luigi Chiampo
Pranzo di Natale
con il parroco
della Val di Susa
nel nome
dell'accoglienza

di **Paolo Bricco**
— a pagina 22



Domenica

GIUBILEO
FRANCESCO
SPALANCA
LA PORTA SANTA

di **Gianfranco Ravasi**
— a pagina 1



SPECIALE NATALE
STRENNE,
CONSIGLI
E MOSTRE
DA NON
PERDERE

di **Autori Vari**
— lungo tutto il numero



Viaggi 24

Tendenze
La tavola delle
feste è in hotel

di **Federico De Cesare Viola**
— a pagina 19



Lunedì

L'esperto risponde
Videosorveglianza
in condominio

— Domani con Il Sole 24 Ore

Irpef e cuneo: così sarà la busta paga Sempre più spazio per le flat tax

Legge di Bilancio

Effetto combinato di curva
delle aliquote e intervento
su detrazioni e bonus

La corsa dei forfettari
continua: 200mila nuovi
ingressi in nove mesi

La legge di Bilancio 2025 conferma
la curva delle aliquote Irpef, rivede
le regole per il taglio del cuneo fis-
cale e sulle detrazioni. Da qui la
necessità di misurarsi con gli ef-
fetti degli interventi, in primo luogo
sulla busta paga. Spazio, poi, a
nuove flat tax. Il regime forfettario
diventa ancora più appetibile: in-
fatti in nove mesi si sono contati
200mila nuovi ingressi. **De Cesari,**
De Fusco, Dili, Mobili, Parente
con l'analisi di **S. Padula** — a pag. 2-3

INTERVISTE PARALLELE A RADIO 24



ROMANO PRODI

«Musk? Gli Usa sono amici,
ma dobbiamo avere dignità»

Interviste di **Marianna Aprile e Daniele Bellasio** — a pagina 8

Romano Prodi. Ex presidente Commissione Ue e due volte presidente del Consiglio



GIULIO TREMONTI

«Di fronte a tre rivoluzioni
e una guerra, come nel '500»

— a pagina 8

Giulio Tremonti. Più volte ministro, presidente commissione Esteri della Camera

Borse, Wall Street batte l'Europa e punta sul rally di fine anno

Mercati azionari

Wall Street stravince sulle Borse eu-
ropee. Nel 2024, l'indice Eurostoxx
50 è salito del 7,5%, l'S&P 500 invece
del 16%. L'accordo al Congresso per
evitare lo shutdown potrebbe innes-
ciare un ulteriore rally di fine anno.
Vito Lops — a pag. 7

LA PROPOSTA

Google apre
ai motori di ricerca
per non perdere
con l'Antitrust Usa

Marco Valsania — a pag. 6

«Piano Fs da 1,3 miliardi per il più grande progetto di fotovoltaico in Italia»

L'intervista

STEFANO DONNARUMMA

Un investimento da 1,3 miliardi per
il « più grande progetto fotovoltaico
d'Italia » che consentirà a Ferro-
via dello Stato di coprire il 19% del
fabbisogno energetico. Lo annun-
cia l'ad Stefano Donnarumma.
Celestina Dominelli — a pag. 9

LAVORATORI ESSENZIALI

Infermieri e autisti
in fuga da Milano
Costi delle case
ormai proibitivi

Marco Afferri — a pag. 15

33%

L'ALIQUTA FUTURA
La tassazione delle cryptoat-
tività salirà al 33% a partire
dal 2026

INVESTIMENTI

Le criptovalute
restano tassate
al 26%, ma solo
fino al 2025

Martinelli e Tomassini
— a pag. 5

LA RESISTENZA DI KIEV

TRE BUONE RAGIONI PER DIRE GRAZIE UCRAINA

di **Sergio Fabbrini**

«Grazie» è la parola
meno usata nelle
relazioni
interpersonali, ancora di meno
nelle relazioni internazionali.
Così come abbiamo difficoltà a
riconoscere il nostro debito
verso altre persone, perché ciò
metterebbe in discussione il
nostro egocentrismo, così gli
stati nazionali hanno difficoltà
a riconoscere il loro debito
verso altri stati nazionali,
perché ciò metterebbe in
discussione la loro egolatria.
Per Timothy Snyder (storico di
Yale), il dibattito e le
conclusioni del Consiglio
europeo, che si è concluso due
giorni fa a Bruxelles, sono un
esempio dell'ingratitude
europea verso l'Ucraina. Con il
premier slovacco (sovranista)
Robert Fico che ha criticato il
governo ucraino perché non
consente il passaggio del
petrolio russo sul suo
territorio e il cancelliere
tedesco (europeista) Olaf
Scholz che lo ha criticato
perché vuole usare armi
efficaci per difendere il proprio
Paese.

— Continua a pagina 10

LA DISCREPANZA

L'ECONOMIA USA TRA REALTÀ E PERCEZIONE

di **Michael Spence**

Mentre fonti ufficiali e
media evidenziano
dati solidi sulla spesa
dei consumatori e
sull'occupazione negli Stati
Uniti, o decantano le elevate
valutazioni del mercato
azionario statunitense, più
di tre quarti degli americani
considerano le condizioni
economiche scarse (36%) o
discrete (41%). Questa
discrepanza tra performance
e percezione può avere
conseguenze di vasta
portata: ha già contribuito a
spingere Donald Trump alla
vittoria nelle elezioni
presidenziali del mese scorso
contro Kamala Harris.
Quindi, che cosa la sta
causando?

— Continua a pagina 11



Messaggio di Natale. Papa Francesco

«BOMBARDATI I BAMBINI»

Papa Francesco:
«In Palestina,
non è guerra
ma crudeltà»

— Scrittura a pag. 12

SPADA
Merry
Christmas

spadaroma.com

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
Isole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600